



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 10 al 16 settembre

Torino, 20 settembre 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
72/73	Economy	01/09/2024	<i>Pmi ancora piu' circolari grazie al refurbishing (M.Marinetti)</i>	2
83	Economy	01/09/2024	<i>Idrogeno, appuntamento a Piacenza (P.Belli)</i>	4
26/28	Fleet Magazine	01/09/2024	<i>Dalle strade alle stelle</i>	5
	Ansa.it	10/09/2024	<i>Anfia, in caduta libera l'indice della produzione automotive</i>	8
	Askaneews.it	10/09/2024	<i>Anfia: produzione auto luglio -55% a quota 23mila, nei 7 mesi -35%</i>	11
	Geagency.it	10/09/2024	<i>Industria, Anfia: A luglio -35,1% annuale produzione auto in Italia</i>	14
1+16	Il Sole 24 Ore	10/09/2024	<i>Allarme Ue sull'auto, Urso: rivedere lo stop al 2035 (F.Greco)</i>	15
	Borsaitaliana.it	10/09/2024	<i>Auto: Anfia, indice produzione industria in caduta libera a -24,8% a luglio</i>	17
	Autologia.net	10/09/2024	<i>Conclusa ledizione 2024 della Formula SAE a Varano de Melegari</i>	18
	Gazzetta.it	11/09/2024	<i>Componenti auto in Italia: posti di lavoro a rischio e il ruolo della Cina</i>	19
	Sicuraauto.it	11/09/2024	<i>Industria Automotive: -25% a luglio, in aumento solo le carrozzerie</i>	20
	Geagency.it	13/09/2024	<i>Energia, Confindustria Ceramica: Idrogeno? Piu' limiti che potenzialita'</i>	25
	Agenparl.eu	13/09/2024	<i>Invito presentazione ricerca Il settore dell'Aftermarket dell'automotive tra tradizione e innovazione</i>	28
	Teleborsa.it	13/09/2024	<i>Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue</i>	30
	Repubblica.it	13/09/2024	<i>Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue</i>	31
	Lastampa.it	13/09/2024	<i>Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue</i>	33
	IlsecoloXIX.it	13/09/2024	<i>Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue</i>	35
	Borsaitaliana.it	13/09/2024	<i>Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue</i>	36
	Autobusweb.com	13/09/2024	<i>Mercato bus Italia, nei primi otto mesi del 2024 sono stati rilasciati 4.446 libretti (+32% rispetto)</i>	37
	Ferpress.it	13/09/2024	<i>Anfia: in estate scende comparto autocarri e finisce trend crescita per veicoli trainati e autobus</i>	39
	Automotornews.it	14/09/2024	<i>Vicepresidente Salvini all'inaugurazione dinamica di Salone Auto Torin</i>	42
	Ilmattino.it	15/09/2024	<i>Anfia: a luglio -35,1% l'annuale produzione di auto in Italia. Nei sette mesi del 2024 -17,6%</i>	50
	Ilmessaggero.it	15/09/2024	<i>Anfia: a luglio -35,1% l'annuale produzione di auto in Italia. Nei sette mesi del 2024 -17,6%</i>	51
	Italianpress.eu	15/09/2024	<i>Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue</i>	53
	Motori.ilmattino.it	15/09/2024	<i>Anfia: a luglio -35,1% l'annuale produzione di auto in Italia. Nei sette mesi del 2024 -17,6%</i>	55
	Motori.ilmattino.it	15/09/2024	<i>Stellantis, Tavares: «No a modifica regole Ue sulle emissioni auto. Sarebbe surreale»</i>	57
	Automotornews.it	15/09/2024	<i>Grande successo di pubblico per Salone Auto Torino, pronti per il gran finale di domenica 15 settemb</i>	59
	It.motor1.com	16/09/2024	<i>UNA MATTINATA CON IL FOGLIO SULLA MOBILITA'</i>	63
	Trasporti-Italia.com	16/09/2024	<i>Mercato autocarri, rimorchi, semirimorchi e autobus luglio-agosto 2024</i>	66
	Auto-innovazioni.com	16/09/2024	<i>Landi Renzo Group debutta all'IAA Transportation</i>	69
6	Al Volante	01/10/2024	<i>Prendi nota-News</i>	72
10/11	Auto	01/10/2024	<i>Il ministro Urso al lavoro per un piano ecobonus pluriennale (F.Scano)</i>	73

PMI ANCORA PIÙ CIRCOLARI GRAZIE AL REFURBISHING

Imprese più green risparmiando? È possibile, adottando una strategia *asset-light* e affiancandola al *circular renting*, migliorando la sostenibilità e l'efficienza operativa delle aziende. Ecco il modello innovativo che propone Domorental

di Marina Marinetti

Poco tecnologiche, poco sostenibili, poco aggiornate. Incrociando i rilievi dell'**Associazione Nazionale Filiera Industria Automatica (Anfia)** e del Politecnico di Milano, il quadro che emerge è impietoso: l'età media dei macchinari industriali è di circa 12 anni, con alcune attrezzature che superano i 15-20 anni, e circa un terzo degli impianti tecnologici in uso che ha più di 10 anni. Un ritardo, quello accumulato nell'aggiornamento tecnologico, che non solo riduce la competitività delle imprese e aumenta i costi operativi, ma che innalza anche consumi energetici ed emissioni di CO2. Eppure, una soluzione ci sarebbe: adottare un approccio *asset-light* ricorrendo al noleggio operativo, e associandolo a una strategia "circolare".

Basterebbe dare un'occhiata al dato sul *refurbishing*, la rigenerazione e l'ammodernamento degli impianti e dei macchinari per prolungarne la durata, per capire quale sia il trend: **Idc** stima che il mercato globale dei dispositivi elettronici rigenerati dovrebbe crescere dell'11,2% annuo fino al 2025. «Viviamo in un'economia circolare in cui i beni vengono utilizzati attraverso la condivisione e il riutilizzo», spiega a Economy **Claudio Mombelli**, Ceo di **Domorental**, società di noleggio operativo che offre alle imprese il servizio "**Circular Rent**", di *circular renting*, appunto, e *refurbishing*, tramite cui un'azienda può cedere i propri asset immobilizzati, farli rigenerare e riammodernare e continuare a utilizzarli con la locazione operativa. «Con il *circular renting* le aziende possono disporre di flessibilità operativa, cioè possono adeguare gli impianti in base alle esigenze mutevoli del mercato, e risparmiare sui costi di manutenzione e gestione.

Un fattore essenziale di questo modello è il *refurbishing*, ossia l'ammodernamento e la rigenerazione di beni usati per prolungarne la vita e alzare il livello di sostenibilità dell'azienda». Ecco, appunto, la sostenibilità: in collaborazione con **Upgreene**, Domorental rilascia la certificazione **Carbon Cancelling**, che, spiega Mombelli «rappresenta la neutralizzazione delle emissioni di CO2 per l'intero periodo di noleggio, coprendo l'intera filiera di un prodotto/processo e in-

**CON IL IL CIRCULAR RENTING
LE AZIENDE POSSONO DISPORRE
DI FLESSIBILITÀ OPERATIVA
RISPARMIANDO SUI COSTI**

cludendo l'ambito scope 3 della Direttiva UE 95/2014».

Peralto, in Italia il settore del *circular renting* sta crescendo rapidamente. Secondo un rapporto di **Confcommercio**, nel 2023 circa il 15% delle famiglie italiane ha utilizzato servizi di noleggio di beni, dal vestiario agli elettrodomestici. Le piattaforme come **Locare** e **Rentuu** stanno diventando sempre più popolari, offrendo soluzioni di noleggio a breve e lungo termine. Inoltre, iniziative come il progetto "Ri-vestiamo" di Milano, che promuove il noleggio di abiti di alta moda, hanno riscosso grande successo, riducendo la produzione di nuovi capi e, di conseguenza, l'impatto ambientale del settore tessile. E anche all'estero il mercato del *circular renting* è in piena espansione. Secondo un rapporto di **Allied Market Research**, il mercato globale del noleggio di beni di consumo dovrebbe raggiungere i 58,1 mi-

liardi di dollari entro il 2027, con un tasso di crescita annuale composto (Cagr) del 10,3% dal 2020 al 2027. In Paesi come la Svezia e la Germania, piattaforme come **Hyggle** e **Grover** stanno ridefinendo il modo in cui i consumatori accedono ai beni. **Hyggle**, ad esempio, permette agli utenti di noleggiare qualsiasi cosa, dagli utensili per il bricolage ai dispositivi elettronici, mentre **Grover** offre un servizio di noleggio per dispositivi tecnologici come smartphone e laptop. Certo, nonostante i benefici, il modello del *circular renting* affronta alcune sfide: la logistica e la



Claudio Mombelli, Ceo di Domorental

SUSTAINABILITY & CIRCULAR ECONOMY

E I CREDITI PERFORMING DIVENTANO UN ASSET A SUPPORTO DELLE IMPRESE

Cosa ha a che fare illimity, la banca fondata da Conrado Passera, con Domorental? Entrambe supportano le piccole e medie imprese, la prima attraverso soluzioni innovative di finanziamento e investimento, la seconda attraverso il noleggio operativo nelle nuove modalità di approccio "circular" e "asset-light". Ma non solo: illimity, attraverso la propria Divisione Investment Banking, ha strutturato un'operazione di cartolarizzazione di portafogli di crediti performing originati da Domorental. L'operazione prevede un periodo di ramp-up di 12 mesi nel corso del quale il veicolo di cartolarizzazione, Giunone Spv, erogherà varie tranches di un finanziamento a riconsolidamento e rendimento totale per finanziare vari portafogli di crediti derivanti da contratti di noleggio operativo sottoscritti da Domorental con i propri clienti. Nel contesto della cartolarizzazione, Domorental ha inoltre costituito un patrimonio destinato (al sensi del "Decreto

Milleproroghe") comprensivo dei crediti derivanti dai suddetti contratti di noleggio, dei contratti di noleggio stessi e i beni strumentali. Nell'ambito dell'operazione, illimity ricopre il ruolo di arranger, program manager e investitore dei titoli senior fino a un massimo di 50 milioni di euro. I titoli junior, invece, verranno sottoscritti integralmente da Domorental, fino a un massimo di 12,5 milioni di euro. «Siamo felici di collaborare con Domorental, società innovativa nel proprio settore di riferimento, che offre importanti vantaggi competitivi ai propri clienti», spiega Fabiano Lionetti, Head of Investment Banking di illimity. «Grazie alla costante innovazione finanziaria, che caratterizza la nostra value proposition, siamo riusciti a strutturare un'operazione di cartolarizzazione che sosterrà la crescita della Società. Forti dei risultati eccellenti ottenuti nel 2023 dalla Divisione Investment Banking, continueremo a lavorare

in questa direzione con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale italiano». «L'operazione realizzata in partnership con illimity», aggiunge Claudio Mombelli, Ceo di Domorental, «ci consente di sostenere sotto il profilo finanziario una domanda di mercato in forte espansione. La value proposition, cioè il noleggio operativo come enabler della servitizzazione degli asset, è il risultato di una strategia di differenziazione che ci pone come interlocutore qualificato per tutte quelle imprese interessate ad investire e sensibili a queste tematiche. illimity ha ben compreso e condiviso il nostro business, il che rappresenta per noi un'ulteriore conferma dell'attualità del modello proposto. Siamo orgogliosi di averla al nostro fianco, aiutandoci e stimolandoci ad essere ancora più strutturati per conseguire una posizione di leadership nel mercato della servitizzazione attraverso il noleggio operativo».

manutenzione dei beni noleggiati possono essere complesse e costose ed è fondamentale cambiare la mentalità dei consumatori, che devono abituarsi all'idea di utilizzare beni senza possederli. «Con l'aumento della consapevolezza ambientale e la necessità di soluzioni economiche sostenibili, il *circular renting* rappresenta una delle risposte più promettenti alle sfide globali contemporanee. Con il supporto di politiche adeguate e l'adozione su larga scala, questo modello potrebbe contribuire significativamente a un futuro più sostenibile», rimarca il Ceo di Domorental.

«Un altro aspetto rilevante del *circular renting*», sottolinea Mombelli, «è che rappresenta un modello di business *asset-light*.

Questo consente alle imprese di ridurre i costi di acquisto e manutenzione dei beni, migliorando al contempo la flessibilità operativa». Questo approccio prevede che le

IL NOLEGGIO OPERATIVO A BILANCIO VIENE INDICATO TRA I COSTI E NON TRA I DEBITI COME NEL CASO DEL LEASING FINANZIARIO

aziende possiedano meno beni fisici, preferendo invece il noleggio o la condivisione. Questo modello consente alle imprese di poter operare in modo più flessibile e adattarsi meglio ai cambiamenti di mercato. Ad esempio, molte startup tecnologiche adottano un modello *asset-light*, affittando spazi di coworking e noleggiando attrezzature tec-

nologiche anziché acquistarle. Ciò non solo riduce le spese iniziali, ma promuove anche una maggiore sostenibilità, riducendo la necessità di produrre nuovi beni. «Le *asset-light companies*, dal momento che il noleggio operativo a bilancio viene indicato tra i costi, e non tra i debiti come nel caso del leasing finanziario, possono disporre di una *working capital efficiency*, che le mette in grado di investire in innovazione, competenze e essere profittevoli sul mercato. Stiamo anche assistendo a una tendenza che sarà sempre più decisiva nei prossimi anni», conclude Mombelli: «i fondi di investimento prediligono le aziende *asset-light*, quelle cioè che hanno scelto, non di acquistare beni e servizi, ma di esternalizzarli o prenderli a nolo».

SUSTAINABILITY & CIRCULAR ECONOMY

IDROGENO, APPUNTAMENTO A PIACENZA

Dall'11 al 13 settembre nei padiglioni del Piacenza Expo si svolgerà la terza edizione di Hydrogen Expo organizzata da Mediapoint & Exhibitions, con oltre 130 espositori e la stretta collaborazione di H2IT

di Paola Belli

Se l'Europa mira a diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, la principale speranza si chiama idrogeno. Dai trasporti all'industria, il primo elemento della tavola periodica rappresenta la chiave per la transizione verso una società climaticamente neutra, tanto che l'Unione Europea lo indica come uno dei fattori abilitanti per la decarbonizzazione del sistema energetico. E per tutti i protagonisti di questa realtà c'è un appuntamento imperdibile in calendario: **Hydrogen Expo**, la mostra mercato in programma dall'11 al 13 settembre nei padiglioni del **Piacenza Expo**.

La kermesse, organizzata dalla società genovese **Mediapoint & Exhibitions**, in meno di tre anni si è imposta come il punto di riferimento a livello italiano ed europeo per l'intera filiera, il luogo fisico dove trovare le principali

novità legate a produzione, trasporto e stoccaggio dell'idrogeno, oltre che alle sue varie applicazioni e all'utilizzo finale. Nei padiglioni piacentini inoltre uno spazio particolare è destinato alle macchine per le costruzioni, il sollevamento, la movimentazione e la pulizia industriale.

HYDROGEN EXPO È PATROCINATA DA MIT, REGIONE EMILIA ROMAGNA, ENEA, FEDERBETON, ANFIA, CONFINDUSTRIA PIACENZA

A testimoniare l'importanza di Hydrogen Expo, sia il numero degli espositori (che in questa 3ª edizione sfonderà quota 130), sia quello dei patrocini istituzionali accordati dalla manifestazione, come quelli del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, dell'**Enea**, della **Regione Emilia-Romagna** e delle

principali associazioni di categoria, quali **Federberton**, **Anfia**, **Confindustria Piacenza**. L'edizione di settembre della mostra-mercato potrà inoltre contare sulla collaborazione stretta con **H2IT**, l'**Associazione Italiana Idrogeno**, l'organismo di riferimento per il progresso delle conoscenze e lo studio delle discipline attinenti alle tecnologie e ai sistemi per la produzione e l'utilizzazione dell'idrogeno (vedere il riquadro in pagina).

«Siamo molto soddisfatti di un così elevato numero di adesioni al nostro evento, testimonianza del valore della mostra piacentina» commenta **Fabio Potestà**, presidente di Mediapoint, ideatore e organizzatore della mostra-convegno, «un'evidenza che ci gratifica ma, nel contempo, che aumenta la nostra responsabilità nel soddisfare le aspettative di espositori e visitatori».

Hydrogen e H2IT insieme per cambiare il mondo

Divulgare, sensibilizzare e fare rete per promuovere l'utilizzo delle tecnologie legate all'idrogeno. È il fine della collaborazione avviata tra H2IT, l'Associazione italiana idrogeno e Hydrogen Expo.

Alla tre giorni piacentina, H2IT porterà il fondamentale bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate dall'associazione in oltre due decenni di attività volta a promuovere il progresso delle conoscenze e lo studio delle discipline attinenti le tecnologie ed i sistemi per la produzione e l'utilizzazione dell'idrogeno.

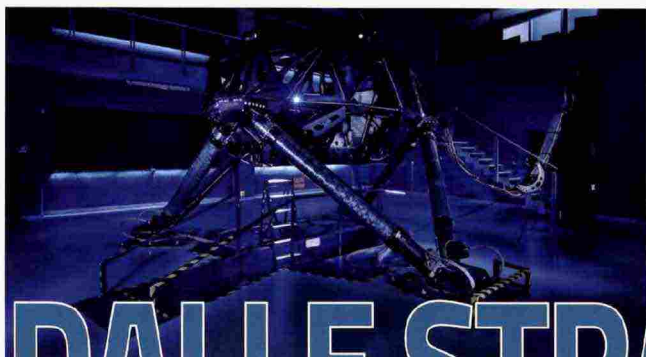
«Siamo particolarmente soddisfatti di poter collaborare quest'anno con Hydrogen Expo di Piacenza, dove H2IT parteciperà con uno stand ed una serie di convegni volti ad approfondire i temi legati al settore idrogeno», spiega il presidente di H2IT, **Alberto Dossi**. «Divulgare, sensibilizzare e fare rete sono le priorità per dare impulso ad un settore con un grande potenziale come il nostro. Hydrogen Expo rappresenta un evento importantissimo e fondamentale per rafforzare le collaborazioni tra le aziende, favorire il dialogo con le istituzioni

e creare nuove opportunità di business. La filiera italiana dell'idrogeno ha bisogno di velocizzare i propri progetti ed investimenti, per essere competitiva a livello Europeo e globale. Siamo certi che queste occasioni, unite ad altre iniziative nazionali, come la strategia dell'idrogeno, attualmente in fase di stesura, possano supportare il percorso per rendere l'Italia leader tecnologico nella transizione energetica», conclude Dossi. In particolare, l'associazione curerà una parte rilevante del palinsesto di incontri e workshop



che faranno da corollario alla tre giorni (il programma su <https://hydrogen-expo.it>).

A partire dal convegno di apertura della manifestazione, dal titolo "Per una filiera nazionale idrogeno competitiva a livello internazionale" (Martedì 11 Settembre, Sala A, ore 10:30), che vedrà la partecipazione, tra gli altri, dello stesso presidente, Dossi.



DALLE STRADE ALLE STELLE

C'è uno stretto legame fra automotive e aerospace: ricerca di sicurezza, leggerezza, performance, elettrificazione. Per questo diverse aziende legate al settore auto si stanno specializzando anche in quello aerospaziale, con risultati impressionanti

di Marina Marzulli

I settori dell'Automotive e dell'Aerospace sono, per molti versi, affini. Gran parte della tecnologia delle nostre auto attuali - come l'ABS, l'head-up display, il turbocompressore o il GPS - deve la sua esistenza al fatto di essere stata inventata per applicazioni militari e aeronautiche. Ma lo scambio avviene anche a parti invertite, con tecnologie prese dal motorsport e portate nello spazio. Anche l'elettrificazione dei veicoli e lo studio dei materiali producono risultati applicabili al settore aerospaziale, che sta vivendo un periodo di grande sviluppo. E così in Italia non solo è attiva una filiera aerospaziale fra le più complete d'Europa, ma anche la filiera automotive si sta interessando allo spazio. Spiega **Giancarlo Albiero**, Responsabile Sezioni Aftermarket e Motorsport ANFIA: "Da oltre un anno aiuto le aziende automotive per far sì che si possano affacciare a nuovi settori: aviazione, difesa, navale, biomedicale. Ad esempio, tante realtà che lavorano sulla fibra composita (carbonio)

spesso lo fanno anche per l'aerospace e l'aviazione, oltre al biomedicale". Conferma **Andrea Debernardis**, Responsabile Area Economica e Internazionalizzazione e Gruppi Componenti e Car Design&Engineering di ANFIA: "Il settore auto sta evolvendo basandosi sui trend ecologici e di elettrificazione dettati dalla normativa europea. La filiera italiana della componentistica automotive, che ha sempre avuto come punto di forza la meccanica per il motore endotermico, deve diversificare più che cambiare. Aziende con competenza su lavorazioni meccaniche e alleggerimento dei materiali vanno verso l'aerospazio. Sono necessarie certificazioni differenti dal mondo automotive, ma quelle già in possesso per chi lavora nel settore automotive aiutano a ottenere più facilmente la ISO 9100 (la Certificazione di qualità). Abbiamo anche la capacità di essere flessibili e lavorare anche per piccoli lotti, visto che aerospazio e aviazione civile hanno meno ordini".

L'IMPORTANZA DEL MOTORSPORT

L'incubatore dell'innovazione è il motorsport. Spiega **Alessio Grasso**, Business Unit Manager Aerospace & Defense di Dallara: "C'è un trasferimento di innovazioni dal racing all'aerospazio. Io ho un passato nell'aeronautica militare e conobbi Dallara a Washington mentre mi occupavo di procurement e cooperazione internazionale". Non è un caso che Dallara sia stata fornitrice di Space Exploration Technologies Corporation - l'azienda aerospaziale statunitense con sede a Hawthorne, costituita nel 2002 da Elon Musk - in occasione del lancio sabato 30 maggio 2020 di Space X, che ha portato la capsula Crew Dragon dalla base della Nasa in Florida verso la stazione spaziale internazionale con due astronauti americani a bordo.

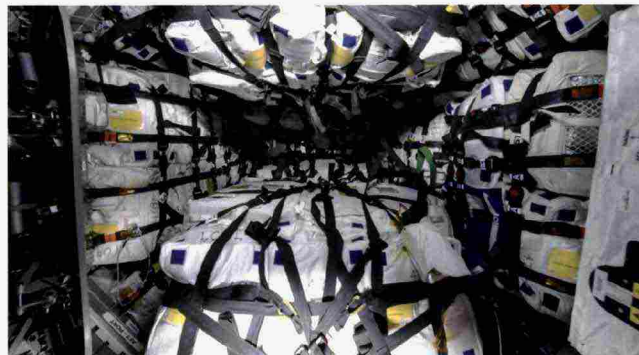
Massimiliano Marsiaj, Vice Presidente e Responsabile Business Development di Sabelt, per sua stessa ammissione, sta vivendo il sogno di ogni bambino: "Lavorare sia con la Formula Uno sia con gli astronauti". Sabelt per il 90% produce primo equipaggiamento, cioè cinture e sedili per auto di serie stradali, quindi è fornitore diretto delle Case. "E forniamo 6 team su 10 di Formula Uno con le stese cinture che usiamo nello spazio. Si tratta di sistemi di ritenuta per portare merce dal pianeta Terra allo spazio".

LA RICERCA SUI MATERIALI

La ricerca di materiali più sicuri, resistenti e al contempo leggeri accomuna aerospace e automotive. "Ogni grammo

FOCUS

AEROSPAZIO



è fondamentale, la nostra è la cintura più leggera al mondo. Avere reti cargo molto leggere è importante quando dalla Terra si spediscono rifornimenti allo shuttle: ogni chilogrammo spedito dalla stazione spaziale costa 30mila dollari (300mila dollari per la luna) e ci sono shuttle che portano fino a 3mila chili. Abbiamo portato un grande risparmio di peso alla Nasa: prima dovevano imbarcare 200 kg di reti cargo, con la nostra tecnologia le stesse cinture pesano solo 100 kg. Consentendo di caricare 100 kg di merce in più, per un valore di 3 milioni di dollari” dice Marsiaj.

I PRIVATI INVESTONO NELLO SPAZIO

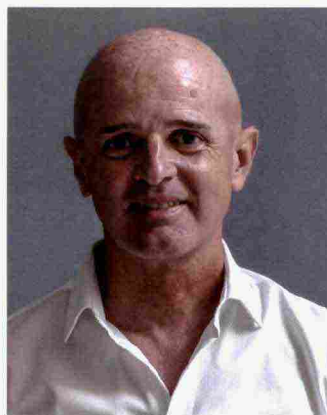
Fino a qualche anno fa solo gli enti governativi operavano nello spazio. Ora nel settore dei viaggi spaziali sono entrati attori privati come Elon Musk e Jeff Bezos, che quindi aprono nuove opportunità di business: “Sta crescendo molto la space economy – racconta Marsiaj -, si finanziano miliardi per i viaggi interplanetari. Il primo step fra due anni sarà il ritorno dell'uomo sulla luna, dove manca dal 1972. Poi bisognerà sviluppare mezzi di trasporto per colonizzare Marte, passando dalla luna, perché uscire dall'orbita terrestre è più difficile. Serviranno villaggi lunari e mezzi di trasporto stampati in 3D. Noi crediamo che il motorsport sia il candidato ideale per impegnarsi nell'aerospazio, con cui ha in comune la ricerca di leggerezza, le performance estreme e l'attenzione alla sicurezza”.

Conferma Grasso (Dallara): “Il fatto che nello spazio stiano investendo anche i privati apre spazi per le aziende e ciò che viene fatto nel racing ha grande attrattiva per il settore aerospaziale. Che è sempre stato un luogo per le forze armate. Ora, con l'ingresso dei privati, cambiano le esigenze e come Dallara siamo aggregatori della filiera non tradizionale dell'aerospazio, che va dal food alla biotecnologia all'healthcare, al tessile. I progetti aerospazio hanno dinamiche più lunghe dell'automotive”.

IL NODO DELLE CERTIFICAZIONI

Per potere operare nel settore aerospace, che include sia l'aviazione sia lo spazio, bisogna rispettare norme stringenti. “Il punto fondamentale è quello delle certificazioni; in Sabelt abbiamo sia quelle valide in campo automotive sia in aviation, necessarie per fornire Airbus. Il magazzino aviation è separato da quello automotive. Tutto quello che vola rispetta regole molto

severe”, spiega Marsiaj. Beond è una PMI innovativa nata nel 2013 come Spin Off del Politecnico di Torino. Opera su due linee di business: l'E-mobility ed i servizi di ingegneria avanzati. In particolare, sviluppa pacchi batterie per automotive, moto di alta gamma, mezzi pesanti e altri mercati come marine e difesa. Spiega **Ilaria Luciano**, Business Development & Marketing Manager dell'azienda: “All'aerospace stiamo arrivando grazie alle forti competenze automotive. E' un mercato molto complesso, servono tecnologie validate da anni. In Beond sviluppiamo diverse soluzioni innovative, ma servono tempo e risorse per validarle per il volo; per questo stiamo lavorando attraverso progetti di ricerca nazionali ed europei. Vediamo come trampolino di lancio il settore in via di sviluppo dei velivoli a decollo verticale (eVTOL, electric vertical take-off and landing) che sono elettrici, consentono una transizione fra automotive e aerospace e hanno normative ancora in via di definizione.



Da sinistra, Alessio Grasso (Dallara) e Massimiliano Marsiaj (Sabalt)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FOCUS

AEROSPAZIO



Da sinistra,
Ilaria Luciano
e Andrea Airale
(Beond)

Non sappiamo ancora quando inizieranno a volare sulle nostre città, ma gli investimenti sono molto consistenti e quindi difficilmente si potrà tornare indietro. Siamo certi che ci saranno sempre più occasioni per dimostrare come le nostre competenze in ambito automotive possano trovare applicazioni nel settore dello spazio, in particolare nell'ambito dell'elettrificazione". Tornando a Dallara: "Noi abbiamo un accordo quadro con Leonardo per fare da incubatore tecnologico sugli aspetti virtuosi del racing – spiega Grasso –. La differenza fra aerospazio e racing è che l'aerospazio è meno innovativo, perché le certificazioni arrivano da enti indipendenti (L'Easa nella UE) che traccia tutto; perciò, gli aeroplani volano con standard di 20-25 anni fa. Il racing,

invece, è guidato dalla performance: nel racing cambia tutto tranne la data della gara, quindi l'innovazione è velocissima. Ad esempio, tutte le prove vengono fatte in digitale, tramite un digital twin, ma nel settore aeronautico non è consentito".

IL RUOLO DELL'ELETTRIFICAZIONE

Forse non tutti ricordano che se – oltre 50 anni fa - siamo riusciti a esplorare la superficie lunare, lo dobbiamo anche a un particolare prototipo di auto elettrica: il Rover lunare LRV (Lunar Rover Vehicle). La motorizzazione elettrica è fondamentale nello spazio ed è una tecnologia che ha trovato nuovo impulso grazie all'automotive. Beond cura l'intero sviluppo, dalla progettazione e validazione virtuale fino alla prototipazione e omologazione delle batterie: "Non produciamo le celle ma definiamo l'architettura, la struttura e la sicurezza termica della batteria – spiega **Andrea Airale**, Presidente & Ad di Beond –. Curiamo assemblaggio e validazione con test, abbiamo un team che si occupa dell'elettronica, anche direttamente con gli OEM. Il cuore della batteria, ovvero la centralina di controllo o BMS, è completamente sviluppato e prodotto da noi, sia a livello hardware che software. Più una batteria è complessa e richiede prestazioni elevate in termini di peso, sicurezza, costi, erogazione di potenza e densità energetica, più Beond è l'a-

zienda in grado di supportare il cliente. Abbiamo raggiunto l'eccellenza nello sviluppo delle batterie e facciamo parte sia della Vehicle Valley in Piemonte che della Motor Valley in Emilia Romagna. Siamo qui per creare un'eccellenza tutta italiana". Concettualmente i pacchi batteria – che vadano su un'auto o su un satellite - sono uguali; il problema è relativo allo sviluppo e validazioni, perché per andare nello spazio devono avere un livello di affidabilità e uno standard di sicurezza ancora superiore. I pacchi batterie nello spazio servono per diverse applicazioni, dai lanciatori (piattaforme che trasportano carico nello spazio), al business esplorativo (droni o persone), alle missioni abitative (strutture che consentano vita su Luna e Marte).

LA FILIERA ITALIANA

Il nostro Paese vanta un consolidato ecosistema spaziale composto da circa 300 industrie, PMI e start-up, oltre a centri di ricerca e università, che formano migliaia di studenti e decine di dottori di ricerca ogni anno. Esperti e ricercatori che, grazie anche al coordinamento dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), contribuiscono all'innovazione e allo sviluppo tecnologico di vari programmi spaziali internazionali. C'è un polo in Piemonte, con il DAP (Distretto Aerospaziale Piemonte) l'associazione senza scopo di lucro che riunisce le eccellenze scientifiche e tecnologiche del settore nella regione. "Non è un caso che a Torino ci sia anche tutta la filiera dell'auto. Stiamo facendo leva per sviluppare il motorsport in altri settori, ad esempio lo spazio", spiega Marsiaj. C'è poi il Distretto Aerospaziale Pugliese, che aggrega 57 imprese, 8 centri di ricerca e università, 8 Enti pubblici e associazioni sindacali e di categoria. Dove troneggia il sito produttivo per le parti della fusoliera B787 di Grottaglie, dove nascerà l'Aerotech Campus di Leonardo e dove si realizzerà l'assemblaggio finale del convertiplano Aw609 del colosso italiano.

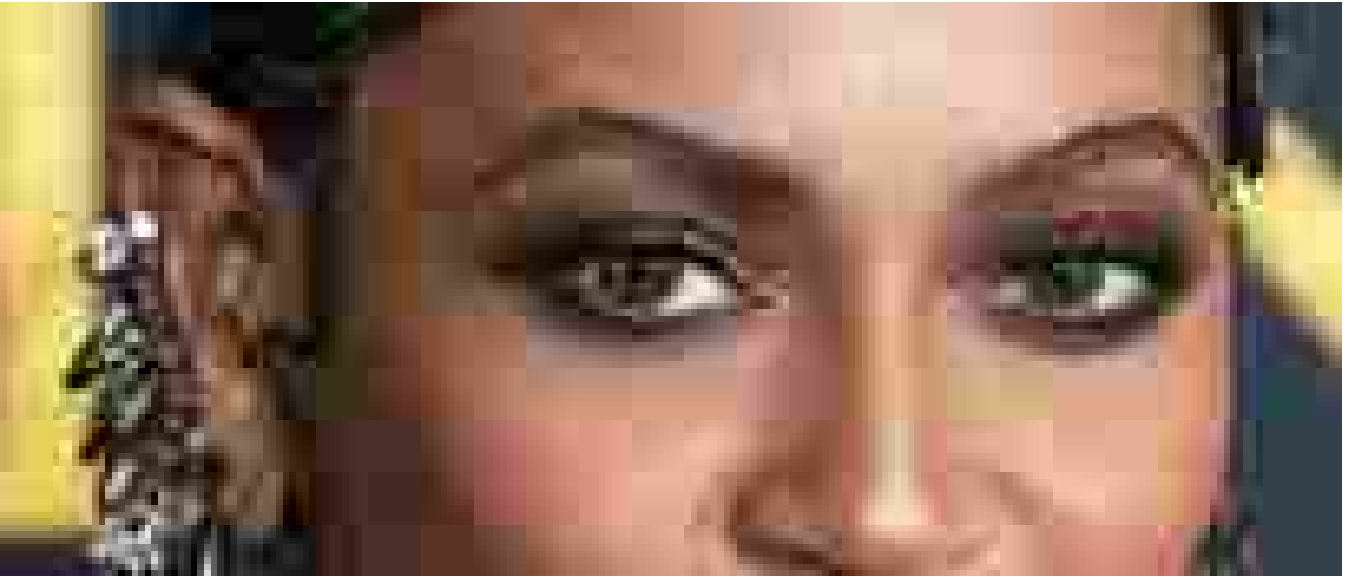
A Milano la fiera dell'astronautica

A Milano si terrà dal 14 al 18 ottobre 2024 lo IAC (International Astronautical Congress) fiera annuale arrivata alla 75ma edizione, conosciuta come il raduno della comunità astronautica mondiale. Allo IAC di Milano, il cui motto sarà "Responsible Space for Sustainability", si riuniranno oltre 10.000 esperti e ricercatori dal mondo accademico, da agenzie spaziali, aziende, centri di ricerca e associazioni di astronautica da tutto il mondo. Il Comitato promotore dell'organizzazione è costituito dall'Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica (A.I.D.A.A.), quale rappresentante del mondo accademico, da Leonardo in qualità di campione dell'industria aerospaziale italiana e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). IAC 2024 è organizzato con il supporto di AIM Group International e sarà ospitato dal Milano Congress Center (MiCo).

☰ Menu

Siti Internazionali

Abbonati

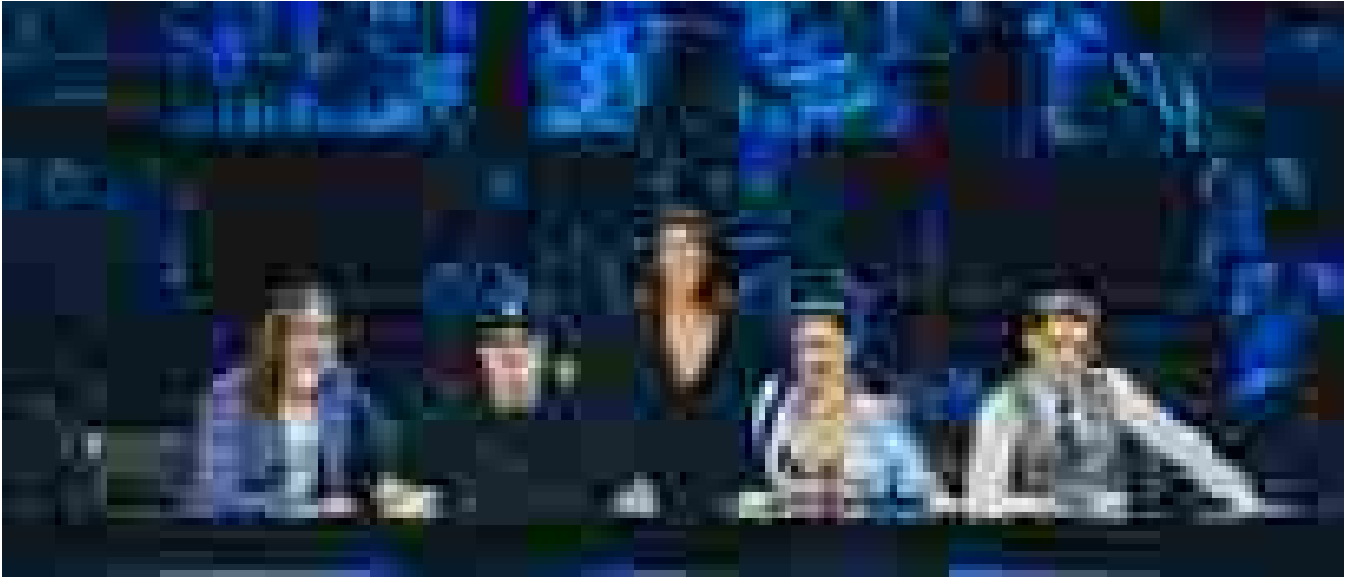


Beyoncé 'troppo nera', snobbata ai premi del country



La Casa nella Prateria, 50 anni fa l'epopea degli Ingalls

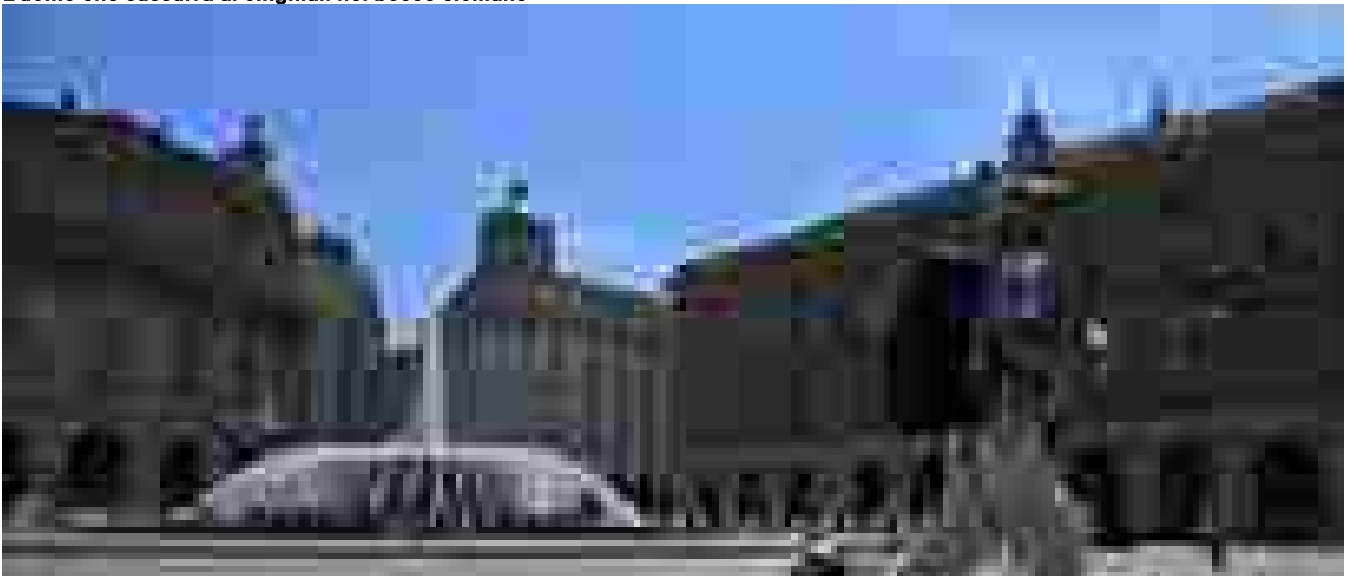
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Giorgia alla guida di X Factor, "Da sempre sono una fan del programma"



L'uomo che sussurra ai cinghiali nel bosco siciliano



Torna il caldo per 24-36 ore, da giovedì temperature in calo

Temi caldiSanguillano BocciaTrump HarrisMedio OrienteSinner
/ **MOTORI** / Industria e Analisi

Naviga ::

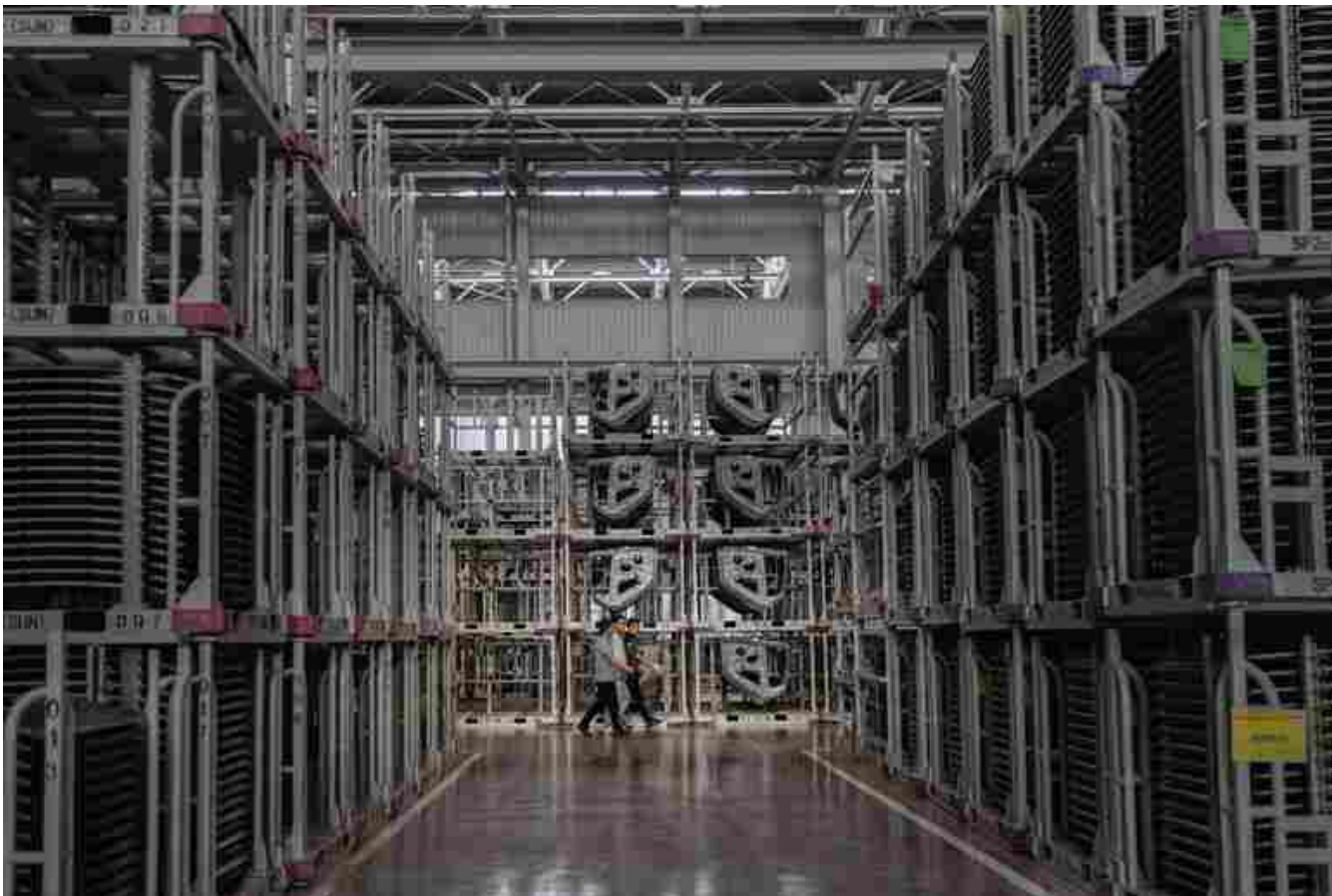
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anfia, in caduta libera l'indice della produzione automotive

A luglio -24,8%, calo a doppia cifra dell'indice fabbricazione

TORINO, 10 settembre 2024, 17:41

Redazione ANSA



↑ © ANSA/EPA

A luglio l'indice della produzione automotive italiana registra una flessione a doppia cifra per il quinto mese consecutivo (-24,8%). Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli resta in pesante contrazione a luglio (-35,1%) complice il forte ribasso (-54,7%), registrato, secondo i dati preliminari dell'Anfia, dalla produzione di autovetture, così come l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, che chiude a -20,1%.

Lo afferma Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia. "Auspichiamo che l'attuazione delle misure proposte nell'ambito dei lavori del Tavolo sviluppo automotive al Mimit possa dare concretezza, tra gli altri obiettivi, a un progressivo incremento dei volumi produttivi nazionali, garantendo anche un fattivo coinvolgimento della componentistica italiana e del suo potenziale di innovazione in questo processo di rilancio" aggiunge Giorda.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



10 settembre 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 31°C



askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | CINEMA VENEZIA 2024



SPETTACOLO VIDEONEWS

Torna X Factor, "basta volgarità tra giudici", parola di Manuel Agnelli

10 SETTEMBRE 2024

ECONOMIA MOTORI

Anfia: produzione auto luglio -55% a quota 23mila, nei 7 mesi -35%

Produzione comparto -24,8% a luglio, -17,6% nei 7 mesi

SET 10, 2024 🚗 Auto

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

178.007 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Milano, 10 set. (askanews) – Luglio in profondo rosso per la produzione dell'industria automotive che registra una flessione del 24,8% e del 17,6% nei primi 7 mesi del 2024. La produzione industriale nel complesso è diminuita del 3,3% a luglio e del 3,2% nei primi 7 mesi.

Guardando ai singoli comparti produttivi, spiega l'Anfia, la fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 35,1% a luglio e diminuisce del 21,8% nei primi sette mesi; quello della fabbricazione di carrozzerie cresce del 10,3% nel mese e del 12,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori risulta in calo del 20,1% a luglio e del 18,3% nel periodo gennaio-luglio 2024.

Secondo i dati preliminari di Anfia, la produzione domestica delle sole autovetture a luglio 2024 ammonta a circa 23mila unità, in calo del 54,7% rispetto a luglio 2023. Nel cumulato dei sette mesi, invece, sono state prodotte 225mila autovetture, in diminuzione del 35,5% su gennaio-luglio 2023.

A gennaio-maggio 2024 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 1,7 miliardi di euro, mentre l'import vale 3,1 miliardi. Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 2,2 miliardi di euro, con un saldo positivo di 622 milioni.

Il fatturato del settore automotive è in calo del 18,8% a giugno (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 20,2% e di una componente estera a -17,4%. Infine, il fatturato delle parti e accessori una variazione tendenziale negativa del 21,4% a giugno (-30,5% la componente interna e -9,9% la componente estera).

“A luglio l'indice della produzione automotive italiana registra una flessione a doppia cifra per il quinto mese consecutivo (-24,8%)”, afferma Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia. “Auspichiamo che l'attuazione delle misure proposte nell'ambito dei lavori del Tavolo Sviluppo Automotive al Mimit possa dare concretezza, tra gli altri

obiettivi, ad un progressivo incremento dei volumi produttivi nazionali, garantendo anche un fattivo coinvolgimento della componentistica italiana”.



AGRIFOOD ECONOMIA

Coldiretti Sardegna: crisi idrica, serve stato

SET 10, 2024

AGRIFOOD ECONOMIA

Fai-Federazione apicoltori: reintegrat... Masaf

SET 10, 2024

ECONOMIA

Fs, lancia il collegamento no... Roma-Vienna

SET 10, 2024

- Home
- Salute e Benessere
- Sistema
- Abruzzo
- Molise
- Libia/Siria
- Chi siamo
- Politica
- Transizione
- Trasporti
- Basilicata
- Piemonte
- Asia
- La Redazione
- Economia
- Ecologica
- Lifestyle e
- Calabria
- Puglia
- Asia
- Area Clienti
- Esteri
- Scienza e
- Design
- Campania
- Sardegna
- Nomi e Nomine
- Disclaimer e
- Cronaca
- Innovazione
- Made in Italy
- Emilia Romagna
- Sicilia
- Crisi Climatica
- Privacy
- Sport
- Technofun
- Start Up
- Friuli Venezia
- Toscana
- TG Poste
- Informativa
- Sociale
- Agrifood
- Info e Imprese
- Giulia
- Trentino Alto
- G7 Italia 2024
- Cookie
- Cultura
- Turismo
- Daily News
- Lazio
- Adige
- Cinema Venezia
- Whistleblowing
- Spettacolo
- Motori
- Servizi PCM
- Liguria
- Umbria
- 2024
- Pubblicità
- Videonews
- Moda
- Lombardia
- Valle d'Aosta
- Veneto
- Marche

askanews

Editore: askanews S.p.A.
 Sede Legale: Via Prenestina 685, 00155 Roma
 Sedi Operative: Via Prenestina 683, 00155 Roma
 Corso Europa 7, 20122 Milano - Via della Scala 11, 50123 Firenze
 Ph. +39 06695391
 Capitale Sociale: € 1.765.412,00 i.v. - P.I. 01719281006 - C.F. 07201450587

© 2024 askanews S.p.A.





POLITICA ECONOMIA CLIMA E AMBIENTE ENERGIA SCIENZA E TECH MOBILITÀ

HOME ECONOMIA

Industria, Anfia: A luglio -35,1% annuale produzione auto in Italia

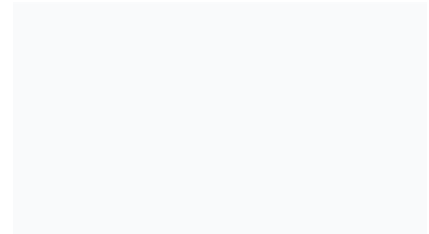
10 Settembre 2024

A luglio 2024, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 24,8% rispetto a luglio 2023, mentre nei primi sette mesi del 2024 diminuisce del 17,6%. Lo comunica Anfia. "Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 35,1% a luglio 2024 e diminuisce del 21,8% nei primi sette mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 10,3% nel mese e del 12,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori3 risulta in calo del 20,1% a luglio e del 18,3% nel periodo gennaio-luglio 2024".

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture a luglio 2024 ammonta a circa 23mila unità, in calo del 54,7% rispetto a luglio 2023. Nel cumulato dei sette mesi, invece, sono state prodotte 225mila autovetture, in diminuzione del 35,5% su gennaio-luglio 2023.

(Segue)

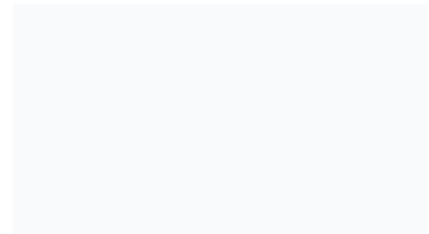
Ti potrebbe interessare anche



Industria, a luglio produzione -3,3% annuale: crolla tessile (-18,3%)

10 Settembre 2024 di Redazione

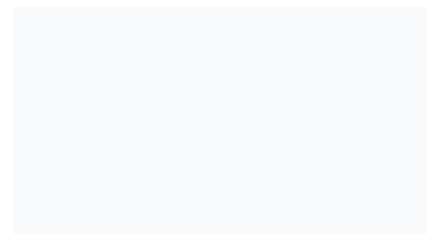
L'incremento maggiore è per la fabbricazione di prodotti chimici (+3,9%)



INFOGRAFICA INTERATTIVA Industria, l'andamento dei prezzi produzione in Ue e Italia

04 Aprile 2024 di Redazione

Le prime stime di Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea



INFOGRAFICA INTERATTIVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SETTORI IN CRISI

Allarme Ue sull'auto, Urso: rivedere lo stop al 2035

Il ministro Adolfo Urso chiederà all'Europa di anticipare al 2025, dal 2026, l'attivazione della clausola che prevede di rivedere lo stop dei motori endotermici fissato al 2035. —a pagina 16

Allarme Ue sull'auto, Urso: «Revisione dello stop al 2035»

davvero, subito» dice il ministro Urso. «Servono ingenti risorse comuni, con un Industrial Act che ponga al centro le imprese e il lavoro» chiede Urso. Due dunque i temi d'attualità: da un lato la necessità di politiche industriali di respiro europeo a sostegno della transizione, dall'altro la necessità di adottare il principio di neutralità tecnologica, così da poter rimettere in pista tanto gli e-fuel sui motori endotermici, cari ai tedeschi, quanto i biocarburanti, cari all'industria italiana.

La difficile ripresa dei volumi del mercato automobilistico, sotto di circa il 20%, tanto in Italia quanto in Europa, rispetto alla soglia di immatricolazioni raggiunta nella fase pre-Covid, sta stressando l'industria dell'auto a cominciare dai principali carmaker, come insegna il caso Volkswagen. Ma a complicare ulteriormente la questione è lo stallo del mercato delle auto elettriche, con un market share che si è ridotto nell'ultimo anno nei principali mercati europei, Italia compresa, nonostante gli incentivi. Una situazione che di fatto espone i produttori di auto al rischio concreto di dover pagare multe salate se non centeranno, entro il 2025, l'obiettivo fissato dall'Ue di ridurre le emissioni di CO2 del 15%, indicatore calcolato sulla base della tipologia di auto immesse sul mercato. «Questo obiettivo - evidenziano gli esperti di Anfia, Associazione delle imprese della filiera automotive - è garantito con un market share di auto full electric compreso tra il 20 e il 25% per i singoli costruttori, risultato lontano dalle attuali performance». Il rischio dunque è che i gruppi automobilistici debbano pagare multe salate, innescando una spirale negativa sugli investimenti. Ha parlato di questo il ceo di Renault, Luca De Meo, in qualità di presidente dell'Acqa, Associazione che raggruppa i principali carmaker europei. «Se i veicoli elettrici rimarranno al livello attuale, l'industria europea potrebbe dover pagare 15 miliardi di euro di multe o rinunciare alla produzione di oltre 2,5 milioni di veicoli» sottolinea De Meo. Il tetto massimo di emissioni medie per le vendite di nuovi veicoli scenderà a 94

grammi/km dagli attuali 116 g/km, «la velocità della crescita dell'elettrico è la metà di quella necessaria per raggiungere gli obiettivi che ci consentirebbero di non pagare multe» ha spiegato De Meo. I ritardi dell'industria europea dell'auto sul fronte della transizione all'elettrico è stata al centro di un incontro ieri con il commissario europeo al mercato interno, Thierry Breton. «È essenziale conciliare gli obiettivi climatici con la competitività» ammette il commissario, che ha messo in guardia l'industria su due aspetti, la produzione europea di veicoli elettrici è in calo nel 2024 rispetto al 2023, inoltre il deficit commerciale con Pechino sulle auto elettriche ammonta a 8,8 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settore in crisi

Questione sul tavolo del Consiglio Competitività il 26 settembre prossimo

Pesa anche lo stallo del mercato delle elettriche nonostante gli incentivi

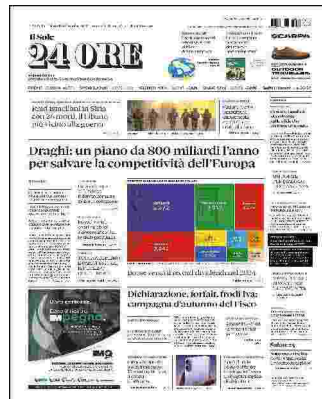
Filomena Greco

Il dossier automotive torna ufficialmente in primo piano in Europa, anche alla luce delle indicazioni sulla competitività che arrivano dal Report presentato da Mario Draghi.

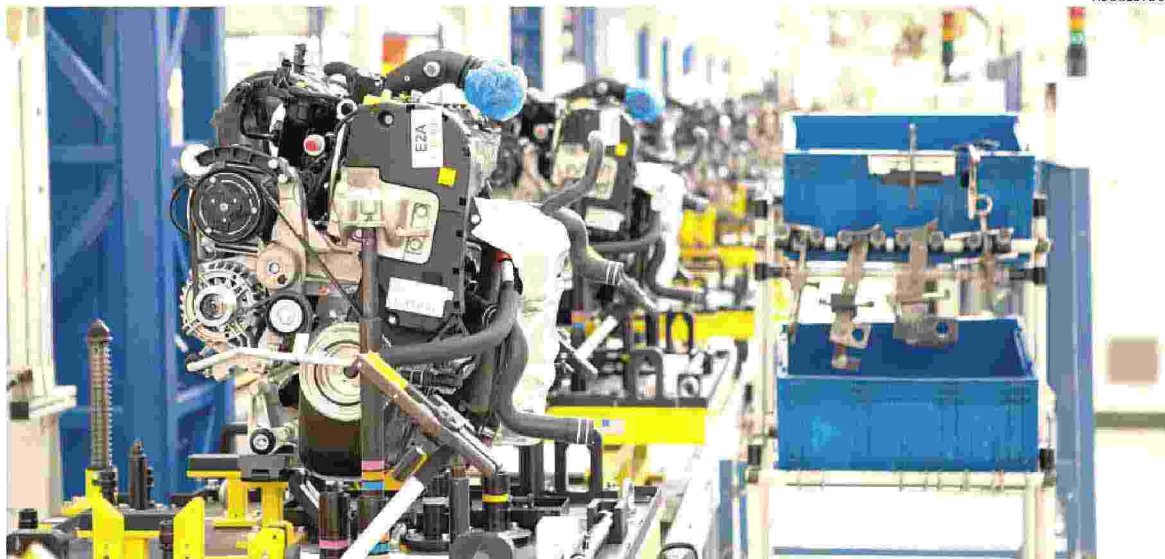
Sul tavolo c'è anche l'iniziativa annunciata dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, due giorni fa a Cernobbio. Urso chiederà all'Europa di anticipare al 2025, dal 2026, l'attivazione della clausola che prevede di rivedere le modalità attraverso le quali si dovrebbe arrivare allo stop dei motori endotermici fissato dal Regolamento europeo al 2035. L'occasione sarà offerta dal Consiglio Competitività che si svolgerà il 26 settembre e che sarà anticipata da un vertice sul tema. L'Italia, dunque, resta in prima fila tra i paesi europei fortemente critici rispetto a tempi e modalità per la transizione all'elettrico nel settore auto, imposti dalla precedente Commissione europea. L'attuale presidenza Ue dell'Ungheria, altro paese schierato contro il New Deal portato avanti da Bruxelles, potrebbe accelerare un processo di revisione almeno parziale del Regolamento Fitfor55, che sembra essere nell'aria. A maggior ragione dopo la presentazione del Dossier competitività di Mario Draghi che al settore automotive ha dedicato un intero capitolo. «L'Europa cambi



Il Commissario Ue Breton: «È essenziale conciliare gli obiettivi climatici con la competitività»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ADOBESTOCK

Settore in crisi. Difficile la ripresa dei volumi del mercato automobilistico, sotto di circa il 20%, sia in Italia che in Europa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO: ANFIA, INDICE PRODUZIONE INDUSTRIA IN CADUTA LIBERA A -24,8% A LUGLIO

Quasi -55% la produzione di sole autovetture (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 10 set - A luglio 2024, l'indice della produzione automotive italiana registra un calo del 24,8%, rispetto a luglio 2023, con una flessione complessiva del 17,6% dall'inizio dell'anno.

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli segna una contrazione tendenziale del 35,1% a luglio (-21,8% nei primi sette mesi), mentre, come l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (-20,1% nel mese e -18,3% da inizio 2024) Secondo i dati preliminari di Anfia, la produzione domestica delle sole autovetture a luglio 2024 ammonta a circa 23mila unita' (-54,7% annuo). Nel cumulato dei sette mesi, invece, sono state prodotte 225mila autovetture (-35,5% su gennaio-luglio 2023). 'A luglio l'indice della produzione automotive italiana registra una flessione a doppia cifra per il quinto mese consecutivo', commenta Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia, auspicando che "l'attuazione delle misure proposte nell'ambito dei lavori del tavolo Sviluppo Automotive al Mimit possa dare concretezza, tra gli altri obiettivi, ad un progressivo incremento dei volumi produttivi nazionali, garantendo anche un fattivo coinvolgimento della componentistica italiana e del suo potenziale di innovazione in questo processo di rilancio".

com-dim

(RADIOCOR) 10-09-24 19:27:27 (0650) 5 NNNN

TAG

CONGIUNTURA PRODUZIONE INDUSTRIALE ITA

Siti Euronext

Euronext

Live Markets

Altri link

Comitato Corporate Governance

Lavora con noi

Pubblicità

EN



Conclusa ledizione 2024 della Formula SAE a Varano de Melegari

Con la cerimonia finale che ha visto festeggiare in pista tutti gli studenti partecipanti, si è conclusa sull'automotodromo Riccardo Paletti di Varano de Melegari la 19esima edizione di Formula SAE Italy, evento organizzato da ANFIA in partnership con SAE International e con la main sponsorship di Iveco Group. Anche quest'anno la manifestazione ha riscosso un notevole successo, con la partecipazione di circa 1.600



studenti provenienti da 17 nazioni. Complessivamente sono stati 63 i team in gara, di cui 50 europei (21 italiani, provenienti da 18 diversi atenei) e 9 extra-europei. Numerosi i premi assegnati. A vincere la Classe 1CV (vetture a combustione interna) MoRe Modena Racing Hybrid dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, team che ha vinto anche il Business Presentation Event, il Design Event, l'Endurance e l'Autocross. Nella Classe 1EV (vetture elettriche) ha trionfato FS Team Tallinn di Tallinn UT/UAS, con affermazioni al Cost Event e al Design Event e ottime prestazioni nelle prove dinamiche, in particolare all'Endurance e all'Autocross, dove ha vinto grazie a una vettura ottima per progettazione, realizzazione e soluzioni tecniche. Nella Classe 3 (presentazione del solo progetto della vettura, senza prototipo) ha vinto il team UniBo Motorsport Hybrid dell'Università di Bologna, premiato per un sistema ibrido prossimo all'implementazione nelle prossime edizioni della Formula SAE. Nella Classe 1DV (Driverless) i team si sono presentati con buone vetture ma purtroppo nelle prove dinamiche sono stati penalizzati dalle condizioni meteo piovose. Il primo premio è stato conquistato da eForce Prague Formula della Czech Technical University in Prague, l'unico ad aver completato il percorso. Estremamente positivo per Gianmarco Giorda il risultato di questa edizione: Gli studenti che hanno partecipato ha affermato il direttore generale di ANFIA hanno dimostrato grande entusiasmo e impegno nel confrontarsi con le giurie di esperti dell'automotive e del motorsport che li hanno valutati sulle scelte tecniche e progettuali relative ai prototipi presentati, sulle proposte di business plan e sulle capacità di argomentazione legate alla sostenibilità economica e ambientale dei progetti. Un confronto che rappresenta un'opportunità di crescita unica, grazie alla quale i ragazzi imparano divertendosi. Infatti, Formula SAE Italy è un'occasione unica per fare esperienza sul campo, a lavorare insieme e a capire come funziona il mondo del lavoro. Oltre a imparare a lavorare in team ha proseguito Giorda le squadre hanno imparato a rispettare le scadenze di consegna della documentazione tecnica e a elaborare, sulla base delle proprie competenze, strategie di partecipazione tali da coniugare la conformità della vettura al regolamento tecnico della manifestazione con le performance in pista e con le risorse a disposizione. Infine, gli studenti convivono per 5 giorni, entrando in contatto con approcci e culture diverse che li arricchiscono umanamente e professionalmente. Appuntamento tra un anno alla prossima edizione di Formula SAE Italy che festeggerà il ventesimo compleanno, sicuramente senza dimostrare i segni dell'età. Tutte le informazioni sull'iniziativa sono disponibili qui (www.formula-ata.it/), mentre tutte le classifiche nel dettaglio sono visibili qui.

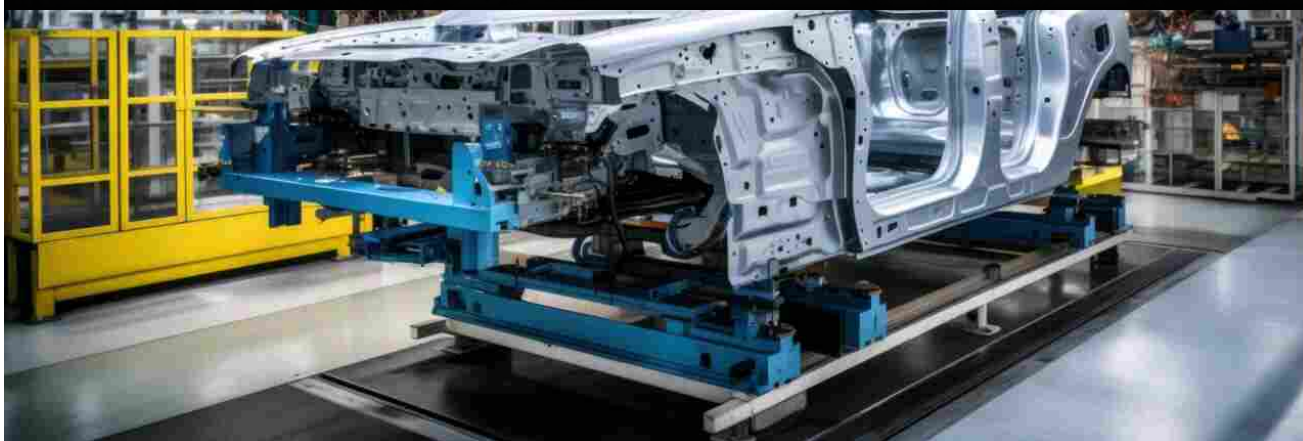
Componenti auto in Italia: posti di lavoro a rischio e il ruolo della Cina

Calo del mercato e difficoltà della transizione elettrica possono far perdere 7 miliardi di produzione e 40mila posti entro il 2030: è quanto emerge da uno studio di AlixPartners. Maurizio Bertera Bastano due dati per illustrare la situazione molto complicata della componentistica italiana di auto: tra gennaio e maggio 2024 la produzione è scesa del 18% rispetto all'analogo periodo 2023; tra gennaio e luglio 2024 le ore di Cig erogate nel settore automotive (produttori e fornitori) sono salite del 18% da 234.801 a 286.071. Un recente studio di AlixPartners per Anfia e



Ucimu (l'associazione delle macchine utensili) prevede che nel 2030 l'industria italiana della componentistica auto potrebbe perdere 7 miliardi di valore della produzione e tra 20 e 40mila posti di lavoro. Fino a 18mila posti nelle imprese che avranno cali di fatturato, fino a 20mila addetti nelle imprese che saranno investite da crisi, una su due. Una situazione che assume aspetti ancor più preoccupanti se si considera che oggi il 60% delle imprese del settore presenta una situazione finanziaria solida. "È una previsione che è stata fatta tenendo conto del bando alla vendita di auto a benzina e diesel a partire dal 2035, stabilito dalla Ue", spiega Fabrizio Mercurio, direttore del settore automotive di AlixPartners. **AZIENDE MEDIO-PICCOLE** Intervistato da Il Sole 24 Ore sul tema, Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia oltre che presidente e amministratore delegato di Omr (Officine Meccaniche Rezzatesi) è stato durissimo. "È un disastro ampiamente annunciato - ha detto - prima che sia troppo tardi, bisogna rivedere la decisione legata al 2030 e garantire neutralità tecnologica per gli obiettivi di taglio delle emissioni. Sono le stesse cose che dicevamo cinque anni fa, la differenza è che ormai non c'è più tempo se non si vuole mandare in fumo la filiera della componentistica italiana. Ma è una decisione politica, come politica era stata la decisione di mettere al bando il motore termico". Va ricordata l'importanza della filiera della componentistica italiana che oggi in Italia ha un peso economico rilevante. Infatti, è composta da circa 2.200 imprese, con 166.800 addetti, quasi tutte di medio-piccole dimensioni, con un mercato internazionale sempre più importante dopo la fine della fornitura esclusiva prima a Fiat e ora a Stellantis. Il fatturato del settore è di 60 miliardi di euro (23,5 miliardi di esportazioni) con un saldo commerciale in attivo per 5,2 miliardi di euro. **I DUE PROBLEMI** Dallo studio AlixPartners emerge che la prima ragione della crisi va attribuita ai deludenti risultati della transizione all'elettrico che peraltro sta mettendo in difficoltà anche un colosso industriale come la Germania. I numeri sono ancora troppo bassi per immaginare un mercato di auto esclusivamente elettriche a partire dal 2035. Ma le case automobilistiche hanno investito 900 miliardi sul mondo dell'elettrico, costringendo la filiera della componentistica di parti del motore endotermico a convertire gli investimenti sull'elettrico o cercare vie alternative verso settori compatibili o affini per tecnologie. Investimenti che difficilmente saranno ripagati entro il 2030. Né la crescita dei produttori cinesi appare una risorsa sfruttabile a breve. Oggi, solo il 5% dei fornitori italiani ha rapporti con i produttori cinesi, ma le cose potrebbero cambiare con lo sbarco dei big di Pechino in Europa, fermo restando che il sistema cinese è sostanzialmente "chiuso", con i produttori che non utilizzano fornitori stranieri. In effetti, per l'indagine AlixPartners, il 40% degli addetti ai lavori della filiera della componentistica italiana considera l'avanzata cinese in Europa come una minaccia. Il director della industry automotive & industrial goods di AlixPartners, Fabrizio Mercurio ha commentato: "Ma a nostro avviso ci saranno anche opportunità per i fornitori e per l'industria. A patto che Europa e Stati Uniti migliorino in competitività di costo e velocità di sviluppo dei prodotti".

Industria Automotive: -25% a luglio, in aumento solo le carrozzerie



Aftermarket Automotive & Flotte: tutte le notizie

Il bilancio industriale automotive in Italia risente dello stallo della produzione di autovetture: ecco i dati pubblicati dall'ANFIA



Portabici: TAR dà ragione al MIT e riabilita le circolari 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

11 Settembre 2024 - 11:21

La **produzione industriale automotive** in Italia registra a luglio una nuova contrazione importante, come si era già verificata anche nel mese precedente. E' quanto emerge dai [dati recentemente diffusi dall'ANFIA](#) (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) su base ISTAT. Nel mese di luglio 2024, la produzione complessiva dell'industria automobilistica ha subito una drastica **riduzione del 24,8%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Questo andamento negativo si riflette anche nel bilancio dei **primi sette mesi** dell'anno, con un **calo del 17,6%** rispetto al periodo gennaio-luglio 2023.

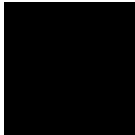
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI SETTORI DEL COMPARTO INDUSTRIALE

Analizzando i diversi segmenti produttivi, emerge un quadro eterogeneo. La **fabbricazione di autoveicoli**, identificata dal codice Ateco 29.1, ha registrato un **calo tendenziale del 35,1%** a luglio 2024, con una riduzione cumulata del 21,8% nei primi sette mesi dell'anno. Questo settore, fortemente influenzato dal [drastico calo nella produzione di autovetture](#) (-54,7% a luglio secondo i dati preliminari ANFIA), risente in maniera particolarmente grave della crisi.

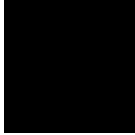
In controtendenza rispetto a questa dinamica negativa, la **fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** (Ateco 29.2) ha registrato una **crescita del 10,3%** a luglio, con un aumento del 12,9% nel periodo gennaio-luglio 2024. Tuttavia, questo comparto non è sufficientemente ampio da compensare le perdite degli altri segmenti.

Per quanto riguarda la fabbricazione di **parti e accessori per autoveicoli e loro motori**, il **calo** è stato **del 20,1%** a luglio e del 18,3% nei primi sette mesi del 2024, confermando un trend negativo che investe in particolare le attività legate alla componentistica.

Ultime notizie



Industria Automotive: -25% a luglio, in aumento solo le carrozzerie



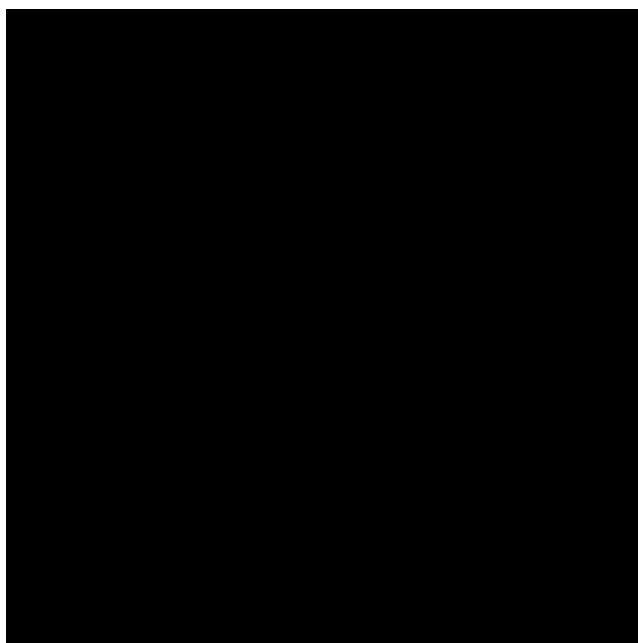
Mafra al Gran Premio Nuvolari 2024 con Passanante e Di Florio



Contromano in autostrada: quali sanzioni?

LA PRODUZIONE DI AUTOVETTURE AL MINIMO O FERMA

L'industria automobilistica non sta attraversando uno dei suoi periodi migliori, come si apprende [anche dall'ultimatum di Volkswagen in Germania](#). Uno degli indicatori più critici per l'industria automotive italiana è la **produzione domestica di autovetture**. A luglio 2024, sono state prodotte circa 23.000 unità, un dato che segna una **riduzione del 54,7%** rispetto a luglio 2023. Il dato cumulato per i primi sette mesi del 2024 indica che sono state prodotte complessivamente 225.000 autovetture, con un calo del 35,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo crollo mette in luce la crisi profonda che sta attraversando uno dei settori chiave dell'industria nazionale, aggravata dalle difficoltà strutturali del mercato automobilistico e dall'incertezza economica globale.



FATTURATO PRODUZIONE INDUSTRIALE IN CALO

L'analisi di ANFIA mostra che il calo della produzione automotive si inserisce in un quadro più ampio di **flessione della produzione industriale italiana**. A luglio 2024, l'indice complessivo della produzione industriale ha registrato una contrazione **del 3,3% rispetto a luglio 2023**, e del 3,2% nei primi sette mesi dell'anno. Questo dimostra che la crisi del settore automotive è parte

di una più ampia difficoltà che sta investendo l'intero comparto industriale italiano.

Anche i dati relativi al **fatturato dell'industria automobilistica** non offrono prospettive incoraggianti. A giugno 2024, il fatturato complessivo del settore ha registrato **una riduzione del 18,8%**, con la componente interna in calo del 20,2% e quella estera del 17,4%. Nei primi sei mesi del 2024, la flessione del fatturato del settore automotive è stata del 9,1%, influenzata principalmente da una contrazione del 13,7% del fatturato interno, mentre il fatturato estero ha segnato un calo più contenuto (-4,5%).

Particolarmente significativo è il calo del **fatturato** relativo alle **parti e accessori per autoveicoli e loro motori**, che ha registrato una **variazione del -21,4%** a giugno 2024 (dato più recente), con una componente interna in forte diminuzione (-30,5%) e una componente estera in calo del 9,9%.

Complessivamente, nel periodo gennaio-giugno 2024, il fatturato di questo comparto è diminuito del 9,6%. Si riduce quindi anche una quota che attraverso l'export ha contribuito in passato a raggiungere un saldo positivo.

L'export infatti resta un fattore chiave per il settore. **Nei primi cinque mesi del 2024**, il valore delle **esportazioni di autoveicoli dall'Italia** è stato di **1,7 miliardi di euro**, con gli Stati Uniti come principale mercato di destinazione (18,4% del totale), seguiti da Germania e Francia. **Mentre l'export della componentistica automotive vale 2,2 miliardi di euro**, con un saldo positivo di 622 milioni di Euro.

IL FUTURO DEL SETTORE SECONDO GIORDA

Di fronte a questi dati, ANFIA sottolinea l'importanza di un **intervento strutturale per sostenere il rilancio** del settore automotive. **Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA**, ha affermato: *"Auspichiamo che l'attuazione delle misure proposte nell'ambito dei lavori del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT possa **dare concretezza**, tra gli altri obiettivi, **ad un progressivo incremento dei volumi produttivi nazionali**, garantendo anche un fattivo coinvolgimento della componentistica italiana e del suo potenziale di innovazione in questo processo di rilancio"*.



Resta sempre aggiornato su tutte le novità automotive e aftermarket

Iscriviti gratis al nostro canale whatsapp cliccando qui o inquadrando il QR Code

#ANFIA #INDUSTRIA #PRODUZIONE

Donato D'Ambrosi - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta con la tua opinione

Scrivi cosa ne pensi

Invia commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



News
Ricambi e Accessori

Aftermarket & Flotte
Crash test

Cura e Manutenzione Auto
Forum

Chi siamo - Contatti e Pubblicità - Privacy Policy - Cookie Policy -
SICURAUTO.it - Portale di informazione automobilistica © 2000-2024 - CLASTER Net, P.Iva PL6762503116



Cerca



POLITICA ECONOMIA CLIMA E AMBIENTE ENERGIA SCIENZA E TECH MOBILITÀ

HOME ECONOMIA

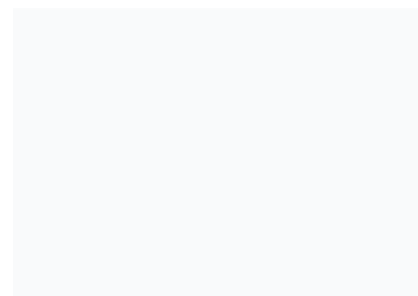
Energia, Confindustria Ceramica: Idrogeno? Più limiti che potenzialità

13 Settembre 2024

L'idrogeno non è un'alternativa energetica sostenibile. Lo sostiene Confindustria Ceramica attraverso un documento appena approvato dal Consiglio. Documento che pone fine a "narrazioni fuorvianti che propongono l'idrogeno quale sostituto del gas metano nelle nostre fabbriche, bisogna concentrare ricerca e investimenti su strade realmente percorribili per arrivare alla decarbonizzazione", spiega Franco Manfredini, vicepresidente dell'associazione di settore con delega all'Energia, a Il Sole 24 Ore.

Anni di progetti sperimentali dimostrano che "l'idrogeno presenta, allo stato attuale, più limiti che potenzialità per l'industria ceramica e, ad oggi, nessuna impresa ceramica può funzionare utilizzando idrogeno in modo significativo, e tantomeno esclusivo, per soddisfare il proprio fabbisogno termico, che è rilevante e continuo", si legge nel documento, che smonta un futuro a idrogeno verde nelle industrie energivore.

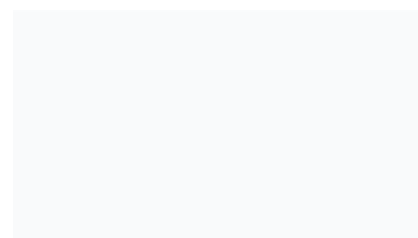
Ti potrebbe interessare anche



Gay (Confindustria Piemonte): "Sì a decarbonizzazione, ma serve politica industriale che renda tempi raggiungibili"

03 Maggio 2023 di Chiara Troiano

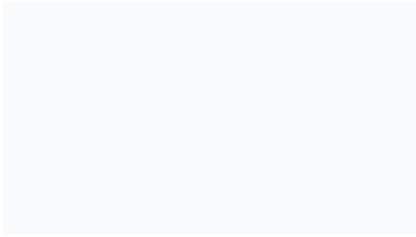
La visione è chiara: pianificazione e strategia per riuscire a perseguire i target ESG senza mettere in difficoltà le eccellenze del territorio



L'appello limiti zero Pfas per ambiente incontaminato

29 Marzo 2022 di Alessandro Armuzzi

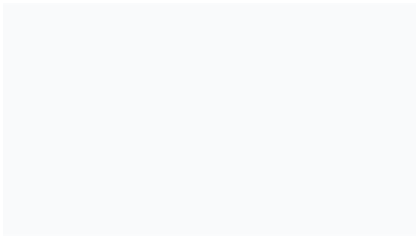
'Mamme No Pfas' e Greenpeace chiedono al Governo di imporre il divieto di produzione e utilizzo di Pfas in tutti i settori industriali



INFOGRAFICA INTERATTIVA Smog, Legambiente: 18 città oltre limiti Pm10 nel 2023, Frosinone maglia nera

08 Febbraio 2024 di Redazione

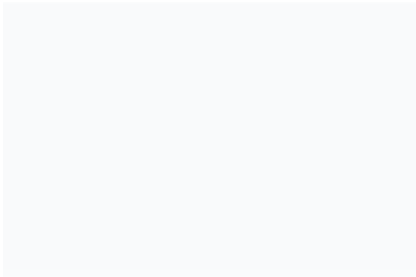
I capoluoghi di provincia che più volte hanno superato la soglia limite di polveri sottili (Pm10) nel 2023 secondo il nuovo report di Legambiente



INFOGRAFICA INTERATTIVA Auto, Fiat il marchio che ha venduto di più a febbraio

11 Marzo 2024 di Redazione

I dati Anfia sulle immatricolazioni di auto a febbraio in Italia per marchi



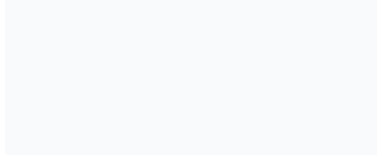
Decarbonizzare i trasporti marittimi costa 3 trilioni di dollari. Si punta a idrogeno

31 Luglio 2023 di Elena Fois

E' quanto emerge dal decimo rapporto annuale 'Italian Maritime Economy' a cura di Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo)

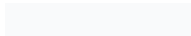
Iscriviti alla newsletter di GEA

Privacy Policy. *



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.



Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Privacy Policy](#)
- [Cookie Policy](#)
- [Redazione](#)

TRENDING Assegni di inclusione sospesi. Chiama il numero verde della Re...



venerdì 13 Settembre 2024



[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [Invito presentazione ricerca "Il settore dell'Aftermarket dell'automotive... tra tradizione e innovazione", Torino 19 settembre ore 10,30](#)

Invito presentazione ricerca "Il settore dell'Aftermarket dell'automotive... tra tradizione e innovazione", Torino 19 settembre ore 10,30



By —13 Settembre 2024 [Nessun commento](#) 1 Min Read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





 CAMERA DI COMMERCIO MODENA



 CAMERA DI COMMERCIO TORINO



 CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GIUSEPPE TAGLIACARNE

In collaborazione con

L'aftermarket dell'automotive in movimento
Presentazione dei risultati di una ricerca sul settore

TORINO | GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2024
 ORE 10:30 - 12:30
 IL CIRCOLO DEI LETTORI | PALAZZO GRANERI DELLA ROCCIA | VIA BOGINO 9

10:00 Registrazione partecipanti e welcome coffee

10:30 SALUTI INTRODUTTIVI

Dario Gallina
 Presidente della Camera di commercio di Torino

Giuseppe Molinari
 Presidente della Camera di commercio di Modena

Gianmarco Giorda
 Direttore generale ANFIA

10:50 PRESENTAZIONE DELLA RICERCA

"Il settore dell'aftermarket dell'automotive...tra tradizione e innovazione"
 Marco Pini
 Senior Economist Centro Studi G. Tagliacarne

11:20 NE DISCUOTONO

Ennio Andrea Adinolfi
 Amministratore e cofondatore Spinoff Universitaria MinervaS

Massimo Pellegrino
 Coordinatore Sezione ANFIA Aftermarket

Marco Pironti
 Presidente ICxT Innovation Center dell'Università degli Studi di Torino

Paola Pisano
 Professore di Economia e Gestione dell'Innovazione all'Università degli Studi di Torino

Renzo Servadei
 Amministratore Delegato della fiera Autopromotec

12:30 CONCLUSIONE DEI LAVORI

Con il supporto di 

INFORMAZIONI: segreteria@tagliacarne.it


 (AGENPARL) - Roma, 13 Settembre 2024

(AGENPARL) – ven 13 settembre 2024 in collaborazione con
 L'aftermarket dell'automotive in movimento
 Presentazione dei risultati di una ricerca sul settore
 TORINO | GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2024
 ORE 10:30 – 12:30
 IL CIRCOLO DEI LETTORI | PALAZZO GRANERI DELLA ROCCIA | VIA BOGINO 9
 10:00 Registrazione partecipanti e welcome coffee
 10:30 SALUTI INTRODUTTIVI
 Dario Gallina
 Presidente della Camera di commercio di Torino
 Giuseppe Molinari
 Presidente della Camera di commercio di Modena
 Gianmarco Giorda
 Direttore generale ANFIA
 10:50 PRESENTAZIONE DELLA RICERCA
 "Il settore dell'aftermarket dell'automotive...tra tradizione e innovazione"
 Marco Pini
 Senior Economist Centro Studi G.Tagliacarne
 11:20 NE DISCUOTONO
 Ennio Andrea Adinolfi
 Amministratore e cofondatore Spinoff Universitaria MinervaS
 Massimo Pellegrino
 Coordinatore Sezione ANFIA Aftermarket
 Marco Pironti
 Presidente ICxT Innovation Center dell'Università degli Studi di Torino
 Paola Pisano
 Professore di Economia e Gestione dell'Innovazione all'Università degli Studi di Torino
 Renzo Servadei
 Amministratore Delegato della fiera Autopromotec
 12:30 CONCLUSIONE DEI LAVORI
 Con il supporto di



Venerdì 13 Settembre 2024, ore 18:04



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)
[Home Page](#) / [Notizie](#) / [Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue](#)

Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue

Economia 13 settembre 2024 - 17:40



(Teleborsa) - Nel mese di **luglio** il comparto degli **autocarri** registra un lieve calo, mentre i veicoli trainati e gli **autobus** si mantengono positivi. Ad agosto, gli autocarri accentuano la variazione negativa, e anche veicoli trainati e autobus invertono la tendenza con una flessioni a doppia cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di luglio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.768 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1% rispetto a luglio 2023) e 1.433 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%).

Ad **agosto**, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 1.393 (-45,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 805 (-15,4%), suddivisi in 71 rimorchi (-20,2%) e 734 semirimorchi (-14,9%).

Nei **primi otto mesi** del 2024 si contano 20.928 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'1,8% in più rispetto ai primi otto mesi del 2023, e 9.402 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-11,9% rispetto a gennaio-agosto 2023), così ripartiti: 934 rimorchi (+4,4%) e 8.468 semirimorchi (-13,4%).

Per gli **autocarri**, nei primi 8 mesi del 2024, due aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +7,6% il Nord-Est e +0,3% l'area Sud e Isole; calano lievemente, invece, il Nord-Ovest (-0,4%) e le regioni del Centro (-0,5%).

Per **classi di peso**, a gennaio-agosto 2024 i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+142,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+22%) e dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+0,8%). In lieve calo, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-2,2%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-1,1%).

Nei primi 8 mesi del 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 5,8%, mentre i trattori stradali chiudono a -1,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+29,8%), mentre la variazione è negativa per i veicoli stradali (-0,8%).

Analizzando il mercato per **alimentazione**, nei primi otto mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a **gas** risulta dell'1,9% (era dell'1,9% a gennaio-agosto 2023), per un totale di 403 unità, mentre gli **autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico** rappresentano lo 0,8% del totale (era l'1,4% nei primi otto mesi del 2023).

"Il trend negativo registrato nei mesi di luglio e agosto evidenzia ancora una volta la necessità di superare politiche pubbliche discontinue in favore di una programmazione di lungo respiro che abiliti il rinnovo del parco circolante del trasporto merci in Italia, che si colloca tra i più vecchi in Europa", ha commentato **Luca Sra**, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ **Calcio, Fifa:** durante la sessione estiva del mercato spesi 6,46 miliardi di dollari
- ▶ **American Airlines e Aeroporti di Roma** annunciano il nuovo volo diretto tra Roma e Miami

Altre notizie



- ▶ **Venerdì il primo Consiglio dei ministri** post pausa estiva. Meloni: pronta a proseguire il mio lavoro
- ▶ **Lavoro, Calderone:** approccio nuovo con assegno inclusione e supporto formazione
- ▶ **Economia sotto l'Ombellone** affronta il tema della leadership femminile nelle aziende con un dibattito a L.ignano Sabbiadoro
- ▶ **Sostenibilità, Istat:** il 66,5% delle imprese manifatturiere ha già intrapreso azioni
- ▶ **Manovra, partita entra nel vivo:** da pensioni a flat tax autonomi, Governo cerca risorse
- ▶ **G7 Lavoro,** a Cagliari anche per un piano d'azione sull'intelligenza artificiali

Seguici su Facebook



Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue



13 settembre 2024 - 17,45

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Nel mese di **luglio** il comparto degli **autocarri** registra un lieve calo, mentre i veicoli trainati e gli **autobus** si mantengono positivi. Ad agosto, gli autocarri accentuano la variazione negativa, e anche veicoli trainati e autobus invertono la tendenza con una flessioni a doppia cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di luglio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.768 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1% rispetto a luglio 2023) e 1.433 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%).

Ad **agosto**, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 1.393 (-45,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 805 (-15,4%), suddivisi in 71 rimorchi (-20,2%) e 734 semirimorchi (-14,9%).

Nei **primi otto mesi** del 2024 si contano 20.928 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'1,8% in più rispetto ai primi otto mesi del 2023, e 9.402 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-11,9% rispetto a gennaio-agosto 2023), così ripartiti: 934 rimorchi (+4,4%) e 8.468 semirimorchi (-13,4%).

Per gli autocarri, nei primi 8 mesi del 2024, due aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +7,6% il Nord-Est e +0,3% l'area Sud e Isole; calano lievemente, invece, il Nord-Ovest (-0,4%) e le regioni del Centro

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	41.420	+0,79%
FTSE 100	8.273	+0,39%
FTSE MIB	33.568	+0,34%
Germany DAX	18.699	+0,98%
Hang Seng Index*	17.239,00	+0,85%
Nasdaq	17.703	+0,76%
Nikkei 225	36.550,00	-0,77%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

(-0,5%).

Per **classi di peso**, a gennaio-agosto 2024 i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+142,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+22%) e dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+0,8%). In lieve calo, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-2,2%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-1,1%).

Nei primi 8 mesi del 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 5,8%, mentre i trattori stradali chiudono a -1,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+29,8%), mentre la variazione è negativa per i veicoli stradali (-0,8%).

Analizzando il mercato per **alimentazione**, nei primi otto mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a **gas** risulta dell'1,9% (era dell'1,9% a gennaio-agosto 2023), per un totale di 403 unità, mentre gli **autocarri elettrici** e **ibridi gasolio/elettrico** rappresentano lo 0,8% del totale (era l'1,4% nei primi otto mesi del 2023).

"Il trend negativo registrato nei mesi di luglio e agosto evidenzia ancora una volta la necessità di superare politiche pubbliche discontinue in favore di una programmazione di lungo respiro che abiliti il rinnovo del parco circolante del trasporto merci in Italia, che si colloca tra i più vecchi in Europa", ha commentato **Luca Sra**, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,11

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL NETWORK

Espandi

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue

TELEBORSA

 Pubblicato il 13/09/2024
 Ultima modifica il 13/09/2024 alle ore 17:40

cerca un titolo



Nel mese di **luglio** il comparto degli **autocarri** registra un lieve calo, mentre i veicoli trainati e gli **autobus** si mantengono positivi. Ad agosto, gli autocarri accentuano la variazione negativa, e anche veicoli trainati e autobus invertono la tendenza con una flessioni a doppia cifra. Analizzando

nel dettaglio il mercato di luglio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.768 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1% rispetto a luglio 2023) e 1.433 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%).

Ad **agosto**, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 1.393 (-45,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 805 (-15,4%), suddivisi in 71 rimorchi (-20,2%) e 734 semirimorchi (-14,9%).

Nei **primi otto mesi** del 2024 si contano 20.928 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'1,8% in più rispetto ai primi otto mesi del 2023, e 9.402 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-11,9% rispetto a gennaio-agosto 2023), così ripartiti: 934 rimorchi (+4,4%) e 8.468 semirimorchi (-13,4%).

Per gli **autocarri**, nei primi 8 mesi del 2024, due aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +7,6% il Nord-Est e +0,3% l'area Sud e Isole; calano lievemente, invece, il Nord-Ovest (-0,4%) e le regioni del Centro (-0,5%).

Per **classi di peso**, a gennaio-agosto 2024 i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+142,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+22%) e dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+0,8%). In lieve calo, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-2,2%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-1,1%).

Nei primi 8 mesi del 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 5,8%, mentre i trattori stradali chiudono a -1,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+29,8%), mentre la variazione è negativa per i veicoli stradali (-0,8%).

LEGGI ANCHE

09/08/2024



Veicoli Commerciali, Anfia: +13% immatricolazioni nei 6 mesi in Europa

03/09/2024

Calcio, Fifa: durante la sessione estiva del mercato spesi 6,46 miliardi di dollari

12/09/2024

Spagna, inflazione agosto confermata in frenata

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

13/09/2024

Automotive: confronto tra Urso e il ministro austriaco Kocher su crisi UE

13/09/2024

New York: luce verde per Caesars Entertainment

13/09/2024

New York: sviluppi positivi per VF Corporation

13/09/2024

New York: andamento sostenuto per Intel

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Analizzando il mercato per **alimentazione**, nei primi otto mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a **gas** risulta dell'1,9% (era dell'1,9% a gennaio-agosto 2023), per un totale di 403 unità, mentre gli **autocarri elettrici** e **ibridi gasolio/elettrico** rappresentano lo 0,8% del totale (era l'1,4% nei primi otto mesi del 2023).

"Il trend negativo registrato nei mesi di luglio e agosto evidenzia ancora una volta la necessità di superare politiche pubbliche discontinue in favore di una programmazione di lungo respiro che abiliti il rinnovo del parco circolante del trasporto merci in Italia, che si colloca tra i più vecchi in Europa", ha commentato **Luca Sra**, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

Servizio a cura di **teleborsa**

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Società soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)[Contatti](#)[CMP](#)[Pubblicità](#)[Cookie Policy](#)[Sede](#)[Dati Societari](#)[Privacy](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue

Nel mese di luglio il comparto degli autocarri registra un lieve calo, mentre i veicoli trainati e gli autobus si mantengono positivi. Ad agosto, gli autocarri accentuano la variazione negativa, e anche veicoli trainati e autobus invertono la tendenza con una flessioni a doppia cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di luglio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.768 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1% rispetto a luglio 2023) e 1.433 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%). Ad agosto, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 1.393 (-45,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 805 (-15,4%), suddivisi in 71 rimorchi (-20,2%) e 734 semirimorchi (-14,9%). Nei primi otto mesi del 2024 si contano 20.928 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'1,8% in più rispetto ai primi otto mesi del 2023, e 9.402 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-11,9% rispetto a gennaio-agosto 2023), così ripartiti: 934 rimorchi (+4,4%) e 8.468 semirimorchi (-13,4%). Per gli autocarri, nei primi 8 mesi del 2024, due aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +7,6% il Nord-Est e +0,3% l'area Sud e Isole; calano lievemente, invece, il Nord-Ovest (-0,4%) e le regioni del Centro (-0,5%). Per classi di peso, a gennaio-agosto 2024 i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+142,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+22%) e dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+0,8%). In lieve calo, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-2,2%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-1,1%). Nei primi 8 mesi del 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 5,8%, mentre i trattori stradali chiudono a -1,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+29,8%), mentre la variazione è negativa per i veicoli stradali (-0,8%). Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi otto mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,9% (era dell'1,9% a gennaio-agosto 2023), per un totale di 403 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,8% del totale (era l'1,4% nei primi otto mesi del 2023). "Il trend negativo registrato nei mesi di luglio e agosto evidenzia ancora una volta la necessità di superare politiche pubbliche discontinue in favore di una programmazione di lungo respiro che abiliti il rinnovo del parco circolante del trasporto merci in Italia, che si colloca tra i più vecchi in Europa", ha commentato Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.





Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue

luglio il comparto degli autocarri registra un lieve calo, mentre i veicoli trainati e gli autobus si mantengono positivi. Ad agosto, gli autocarri accentuano la variazione negativa, e anche veicoli trainati e autobus invertono la tendenza con una flessione a doppia cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di luglio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.768 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1% rispetto a luglio 2023) e 1.433 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%). Ad agosto, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 1.393 (-45,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 805 (-15,4%), suddivisi in 71 rimorchi (-20,2%) e 734 semirimorchi (-14,9%). Nei primi otto mesi del 2024 si contano 20.928 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'1,8% in più rispetto ai primi otto mesi del 2023, e 9.402 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-11,9% rispetto a gennaio-agosto 2023), così ripartiti: 934 rimorchi (+4,4%) e 8.468 semirimorchi (-13,4%). Per gli autocarri, nei primi 8 mesi del 2024, due aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +7,6% il Nord-Est e +0,3% l'area Sud e Isole; calano lievemente, invece, il Nord-Ovest (-0,4%) e le regioni del Centro (-0,5%). Per classi di peso, a gennaio-agosto 2024 i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+142,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+22%) e dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+0,8%). In lieve calo, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-2,2%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-1,1%). Nei primi 8 mesi del 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 5,8%, mentre i trattori stradali chiudono a -1,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+29,8%), mentre la variazione è negativa per i veicoli stradali (-0,8%). Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi otto mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,9% (era dell'1,9% a gennaio-agosto 2023), per un totale di 403 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,8% del totale (era l'1,4% nei primi otto mesi del 2023). "Il trend negativo registrato nei mesi di luglio e agosto evidenzia ancora una volta la necessità di superare politiche pubbliche discontinue in favore di una programmazione di lungo respiro che abiliti il rinnovo del parco circolante del trasporto merci in Italia, che si colloca tra i più vecchi in Europa", ha commentato Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. (Teleborsa)





Web

Cerca nel sito


[News](#) [Tpi](#) [E-bus](#) [Coach e turismo](#) [Componenti](#) [Aziende](#) [Eventi e fiere](#) [Vita da autista](#)
[Mobility Innovation Tour](#)
[Vedi tutte le categorie](#)

Naviga per

marca

[Home](#) ► [Mercato bus Italia, nei primi otto mesi del 2024 sono stati rilasciati 4.446 libretti \(+32% rispetto a gennaio-agosto 2023\)](#)

Mercato bus Italia, nei primi otto mesi del 2024 sono stati rilasciati 4.446 libretti (+32% rispetto a gennaio-agosto 2023)

Nei primi otto mesi del 2024, i libretti di autobus rilasciati sono 4.446 (+32% rispetto a gennaio-agosto 2023). Nel cumulato tutti i segmenti presentano una variazione positiva: +144,9% i minibus, +44,6% gli autobus e midibus turistici, +17,6% gli scuolabus e +15,4% gli autobus adibiti al trasporto pubblico locale. L'auspicio di Anfia è che nei prossimi [...]

13 Settembre 2024 di Admin

In primo piano

Scania ha il "T" Factor: T come Touring, T come Tour, T come Tresca Transformer

9 Settembre 2024 Azienda


 Nei primi otto mesi del 2024, i libretti di autobus rilasciati sono **4.446** (+32% rispetto a gennaio-

agosto 2023). Nel cumulato tutti i segmenti presentano una variazione positiva: +144,9% i minibus, +44,6% gli autobus e midibus turistici, +17,6% gli scuolabus e +15,4% gli autobus adibiti al trasporto pubblico locale.

L'auspicio di Anfia è che nei prossimi mesi si concluda la rendicontazione del primo quinquennio del PSNMS – Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile per valutarne l'andamento e per avviare la programmazione del secondo, magari ampliando la finanziabilità anche degli autobus ibridi (Hev) per l'extraurbano.

Immatricolazioni di Autobus con Ptt > 3.500 Kg per alimentazione per data di emissione della carta di circolazione

Elaborazione ANFIA su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Alimentazione	Gen-AGO 2024	Gen-AGO 2023	Var %
DIESEL	2.329	2.380	-2,1
ELETTRICO	401	226	77,4
GNL	28	-	-
IBRIDO GASOLIO/ELETTRICO	582	290	100,7
IBRIDO METANO/ELETTRICO	22	56	-60,7
METANO	1.084	416	160,6
TOTALE	4.446	3.368	32,0

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 25% a gennaio-agosto 2024 (contro il 12,4% dei primi otto mesi del 2023), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 22,6% (17% a gennaio-agosto 2023).

A livello territoriale, infine, nei primi otto mesi del 2024 le immatricolazioni si mantengono in crescita in due aree geografiche su quattro, con un rialzo a tripla cifra nel Centro (+105,6%) e a doppia cifra nel Sud e isole (+60,3%), mentre calano dello 0,6% nel Nord-Ovest e del 22,1% nel Nord-Est.

Articoli correlati

TUA Abruzzo, un nuovo piazzale per il terminal dei bus a Teramo

🕒 12 Settembre 2024 📁 News, Tpl

La lettera di Manuel, giovane autista che ha realizzato il suo sogno. E che colleziona modellini di bus (FOTO)

🕒 11 Settembre 2024 📁 News

AUTOBUSWeb

Sfogliati comodamente la nostra rivista cartacea e rimani aggiornato!

ABBONATI ORA

AUTOBUS

Scopri tutte le novità



Anfia: in estate scende comparto autocarri e finisce trend crescita per veicoli trainati e autobus

(FERPRESS) - Torino, 13 SET - Nel mese di luglio il comparto degli autocarri registra un lieve calo, mentre i veicoli trainati e gli autobus si mantengono positivi. Ad agosto, gli autocarri accentuano la variazione negativa, e anche veicoli trainati e autobus invertono la tendenza con una flessioni a doppia cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di luglio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.768 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1% rispetto a luglio 2023) e 1.433 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%).

L'ARTICOLO È LEGGIBILE SOLO DAGLI ABBONATI.

Sei abbonato? Accedi >>

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 300,00 + iva.**

Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.

Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

CONDIVIDERE:





LOGIN

Nome utente

Password

Ricordami

LOG IN

Password persa

ARCHIVIO QUOTIDIANO DAYLETTER



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

DAILYLETTER

GLI EVENTI IN EVIDENZA

Torino [18 Settembre 2024 - 19 Settembre 2024]

Next Generation Mobility 2024. La quarta edizione della manifestazione dedicata alla nuova mobilità

[30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024]

Naples Shipping Week 2024

[01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024]

European Mobility Expo

ALTRI EVENTI

[04 Ottobre 2024 - 05 Ottobre 2024]

Port&ShippingTech, Main Conference

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[10 Ottobre 2024]

Forum Mercintreno: quest anno l'iniziativa si terrà presso la Fiera Green logistic expo

[25 Ottobre 2024]

Ultrasporti: 11esima edizione del convegno "La cura del ferro"

[30 Ottobre 2024 - 31 Ottobre 2024]

SMI Seaside

tutti gli eventi

CERCA ...

GOOGLE TRANSLATE

RICHIEDI FERPRESS DAILYLETTER E MOBILITYMAGAZINE

Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine

EMAIL

ISCRIVITI

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home » Automobilismo » Vicepresidente Salvini all'inaugurazione dinamica di Salone Auto Torin



Vicepresidente Salvini all'inaugurazione dinamica di Salone Auto Torin

IN AUTOMOBILISMO, NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



13 SETTEMBRE 2024



f Share

🐦 Tweet

in

📌

Vicepresidente Salvini all'inaugurazione dinamica di Salone Auto Torino, oltre 150 tra novità dei brand e prototipi nel centro di Torino

INAUGURATO SALONE AUTO TORINO 2024

LA STORIA DELLA MOBILITÀ RACCONTATA IN SFILATA

PARATA DELLE ISTITUZIONI PER IL VIA DELLA MANIFESTAZIONE

Torino, 13 settembre 2024

Ha preso il via Salone Auto Torino, con le novità di 43 case automobilistiche, i prototipi dei grandi carrozzieri e le regine del motorsport che colorano il centro di Torino, da piazza Carlo Felice e piazza Castello, passando da via Roma, piazza San Carlo e piazzetta Reale

L'inaugurazione dinamica ha visto la storia dell'evoluzione della mobilità raccontata in piazza San Carlo, davanti al Sen. **Matteo Salvini**, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Andrea Tronzano**, Assessore allo Sviluppo delle attività produttive, all'internazionalizzazione e attrazione investimenti Regione Piemonte, **Piergiorgio Re**, Presidente Automobile Club Torino, **Chiara Foglietta**, Assessora a mobilità e trasporti Comune di Torino, **Dario Gallina**, Presidente Camera di Commercio di Torino, **Piergiorgio Re**, Presidente Automobile Club Torino.



L'evoluzione della mobilità raccontata nella sfilata inaugurale

La sfilata che celebra i 200 anni di mobilità, raccontata dal microfono della giornalista Savina Confaloni, si è aperta con le **carrozze del 1800 trainate dai cavalli**: da piazza San Carlo a piazza Castello, passando da via

Roma, sono passate le carrozze **Pack Phaeton**, **Landau** e **Omnibus**, che hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico grazie anche alla presenza delle due maschere di Torino, Gianduja e Giacometta.

A seguire lo spettacolo lo hanno dato le prime auto motorizzate: prima la **carrozza a vapore Trinci & Figlio del 1879** e poi la **Fiat 12hp "Tonneau" del 1902** della collezione MAUTO. A bordo **Benedetto Camerana**, Presidente di Mauto, e **Davide Lorenzon**, conservatore presso il Museo dell'Automobile.

Una storia che parte dai cavalli, passa dai primi motori e arriva alla creatività e al design, quello rappresentato dai prototipi dei grandi carrozzieri che sono stati premiati dalle autorità prima di partire per la sfilata tra il pubblico. Prima della celebrazione, un momento in memoria dell'ing. **Paolo Pininfarina**, scomparso.

Le autorità hanno premiato Collezione ASI Bertone, Pininfarina, Giorgetto Giugiaro, Italdesign, Centro Stile Ferrari e hanno ritirato il premio **Silvio Angori** di Pininfarina, **Fabrizio Giugiaro** di GFG Style, **Antonio Casu** per Italdesign, **Paolo Dellachà** per Automobili Pininfarina, **Alberto Scuro** di ASI per Bertone, **Flavio Manzoni** per il Centro Stile Ferrari.

I prototipi in parata sono stati **GFG Style** Kangaroo, **Italdesign** ZeroUno, Nissan GTR50, Italdesign Parcour, Italdesign Quintessenza, Italdesign Delorean DMC12, **ASI Bertone** Porsche Karisma, Alfa Romeo Bella, Autobianchi Runabout (ASI), **Pininfarina** Automobili Pininfarina Batista Hyper GT 100% elettrica, **Centro Stile Ferrari** Roma Spider.

La storia continua e parla di sostenibilità e di tecnologia, come quella portata in dinamica dalle case automobilistiche: **Voyah** Courage, **BYD** Seal U DMI e **Yangwang** U9, **Tesla** Cybertruck, **Peugeot** e-5008, **DS7** Saint Exupery, **Opel** Astra, **Citroën** NUOVA C3, FIAT 600 Hybrid Abarth, **FIAT** 500 elettrica e Topolino, **Abarth** 600 Abarth, **Alfa Romeo** Alfa Romeo Tonale, Alfa Romeo Junior, Alfa Romeo Stelvio, **Lancia** Lancia Ypsilon, **JEEP** Jeep Wrangler,

MG MG4, **DR** DR 6.0 TGDI, **EVO** EVO 8, **Sportequipe** Sportequipe 6, **ICH-X** ICH-X K3, **Tiger** Tiger Six, **XEV** XEV Yoyo Pro, **Microlino** Microlino, Microlino Spiaggina, **Dacia** Nuovo Duster **Renault** R5, **Honda** Civic Type R, **Suzuki** Jimny MATA, **Tecnocad** Adone, **Polestar** Polestar 4, **MCLaren** Artura Spider, **Lotus** Eletre, Emeya, **Ferrari** Ferrari 296 GTB Assetto Fiorano.

Ultimo slot, dedicato alla passione: Formula 1 e regine del motorsport. **Dumarey Hydrogen Demo Vehicle**, **Aston Martin V12 Vantage 073**, **FIAT 131 Racing Prototipo**, **Alfa Romeo 8C Competizione M**, **F1 Ford Arrows (1983)**, **Lancia Beta Montecarlo**, **Lancia Delta HF V16**, **Alpine Renault A110**, **Aurelia B20 Competizione**, **Lancia 037 Martini Racing A. Bettega**, **Yamaha YXZ 1000R**, **Lancia Delta GR. A.1. Kankkunen**, **Lancia Delta GR. A M. Biasion**, **A. Fiorio-M-Alén**, **Lancia Delta Gr. A G. Trelles**, **Lancia Delta Gr. A M. Biasion**.

Bagno di folla per Loris Capirossi, Convegno sulla Sostenibilità e Supercar meeting



Loris Capirossi, pluricampione ed ex pilota Suzuki Moto GP, ha incontrato il pubblico dedicandosi a foto e autografi prima di essere premiato con una targa celebrativa da Salone Auto Torino e di essere stato ospite d'onore della conferenza stampa di Suzuki nel proprio stand.

A partire dalle 17 l'appuntamento con la passione: **Supercar meeting Salone Auto Torino**, i proprietari e collezionisti di supercar e hypercar che hanno esposto espongono i

propri bolidi nella storica cornice di via Roma, a disposizione per venir ammirati dal pubblico fino a tarda sera.

Convegno "La sostenibilità tra energie rinnovabili, mobilità e gestione dei rifiuti" organizzato con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo, un approfondimento moderato da Filomena Greco, giornalista de Il Sole 24 Ore. Al dibattito hanno partecipato:

- Andrea TRONZANO – Assessore allo Sviluppo delle attività produttive, all'internazionalizzazione e attrazione investimenti Regione Piemonte
- Paola BRAGANTINI – Presidente AMIAT
- Dario GALLINA – Presidente Camera di Commercio Torino
- Marco GILLI – Presidente Fondazione Compagnia di San Paolo
- Giuseppe PEZZETTO – Presidente 5T

Gli eventi di sabato 14 settembre a Salone Auto Torino

I modelli presenti a Salone Auto Torino, area per area

Nella regia e suggestiva corte di Palazzo Reale

Fino a domenica 15 settembre i visitatori potranno ammirare: **Collezione ASI Bertone**

Lamborghini Miura, Autobianchi Runabout, NSU Trapeze, Chevrolet Corvette Ramarro, Porsche Karisma, Lancia Kayak, Alfa Romeo Bella, Bertone Birusa, Aston Martin Jet 2, Fiat Barchetta, **Ferrari** Ferrari SF90 XX Spider, Ferrari Roma Spider, Ferrari 296 GTB Assetto Fiorano, Ferrari Purosangue, Ferrari 296 Challenge, Ferrari 488 Evo Challenge, Ferrari 308 GTB, Ferrari 512 BB, **GFG Style** Vision 2030 Desert Raid, Kangaroo, Bandini Dora, Sibylla,



Techniques Ren, **Italdesign** Italdesign

Automobili Speciali Zerouno, Nissan GT-R 50 by Italdesign, Italdesign Parcour, Italdesign Quintessenza, DeLorean DMC 12, Italdesign Asso di Picche e Italdesign Asso di Picche in movimento, VW W12, Ford Mustang, BMW Nazca C2, Lotus Esprit, VW UP! Azzurra Sailing Team, Italdesign WheelM-i, Caterham Project V, Italdesign Biga, Italdesign Tuareg, **Lotus** Emira, Eletre, Emeya, **McLaren** Artura Spider, McLaren 750S, 720S GT3X, **Pininfarina** Automobili Pininfarina Battista Hyper GT, Pininfarina Sergio, Ferrari Testarossa, **Porsche** Nuova 911, 911 ST, 718 RS Apyder, Taycan, Panamera Turbo Hybrid, 964 Rubino.

In piazza Castello

In piazza Castello sono esposte: **Alpine** Alpine A290, Alpine A110S, **Dacia** Duster, Spring, **Honda** CR-V Full Hybrid, ZR-V Full Hybrid, Civic Type R, **IED** Pagani Alisea, Alpine A4810,

Suzuki Misano, **Mazda** CX-80 e CX-60, **Nissan** Qashqai Tekna e-Power, Qashqai N-Design ePower, **Polestar** Polestar 3, Polestar 4, **Renault** Renault 5 E-tech Electric, Renault Rafale, Renault Scenic E-tech Electric, Renault Symbioz, **Suzuki** Swift Hybrid, Vitara Hybrid, Across Plug-in Hybrid, Jimny 1.5 Pro Mata, **TecnoCad** ADone. Lo stand del mediapartner **Auto e Tuttosport** ospiterà Renault Scenic, Car of the Year 2024, e **Automoto**.

In via Roma, nel tratto che nasce da piazza Carlo Felice e termina in piazza SanCarlo

Di seguito i modelli esposti: **Autobank Drivalia** MG4 e DR1 elettrica, **BYD** Seal, U, DM-i e Tang, **Dongfeng** Dongfeng Box, Dongfeng Huga, Dongfeng Mage, Dongfeng Shine, **DR** DR 3, DR 5, DR 6, DR6 PHEV, DR 7 PHEV, **EVO** EVO 3, EVO 4, EVO 5, EVO 6, EVO spazio, EVO 7, EVO 8, EVO Cross 4, **ICH-X** K2, K3 Lusso, K3 Country, **Jaecoo** Jaecoo 7, **MG** MG3, Cyberster, **Microlino** Microlino, Spiaggina, **Omoda** Omoda 5, **Sportequipe** Sportequipe 5 e Sportequipe 6, **Stellantis** Abarth 600e, Alfa Romeo Junior, Jeep Avenger 100% elettrica, Lancia Ypsilon Cassina, Citroën Nuova E-C3, DS 4 Saint-Euxpéry, Opel Frontera, Peugeot e-5008, **Tesla** Cybertruck, Model Y Performance, Model 3 Performance, **Tiger** Tiger Six, Seven, Eight, Nine, **Voyah** Voyah Courage, Voyah Free, **Yangwang** U9, **Xev** YoYo Pro.

I mediapartner di Salone Auto Torino, oltre alle attività di intrattenimento per il pubblico, espongono: **alVolante** Alfa Romeo Spider, **Quattroruote** Mazda CX-5.



Piazza San Carlo è il cuore del motorsport

Passione e adrenalina rappresentati da diversi modelli statici e dinamici di Formula 1, prototipi e rally accanto all'hospitality di Salone Auto Torino: **Dumarey** Hydrogen Demo Vehicle, Porsche 962 Group C, Porsche 911 RSR, Aston Martin V12 Vantage GT3, **Fondazione Macaluso** F1 Ligier JS 11/15, Aurelia B20 Competizione, Alpine Renault A110, Lancia Beta Montecarlo, Lancia Delta HF V16, Lancia 037 Martini Racing A.Bettega, **Museo Nazionale Automobile** F1 McLaren Honda MP4/6 Senna, Carrozza a vapore Trinci & Figlio, Fiat 12/16hp Tonneau, **PETRONAS Lubricants International** F1 Mercedes-AMG F1 W15 E Performance Replica, Maserati Folgore, **Politecnico Torino** Formula SAE Italy - SC24, Policumbent, TaurusX, **Sabelt** Ferrari 499P Le Mans Winner 2024, **Speed** Fiat 131 Racing Prototipo, Alfa Romeo 8C Competizione M, Totem Automobili GT Super/Electric.

Una pit lane da appassionati quella che sta colorando piazza San Carlo, a partire dalle numerose Formula 1, come la **F1 Shadow DN1 G.Hill**, **F1 Surtees TS/19 A.Jones**, **F1 Arrows A1B R.Patrese**, **F1 Ferrari F399 M.Schumacher**, **F1 Ford Arrows**, **F1 Osella P.Ghinzani**, **F1**

Alfa Romeo 183T R.Patrese. Completeranno il car display: **Ferrari 296 Challenge A.Levy**, **Porsche 992 GT3 Cup**, **Audi R8 LMS EVO 2**, **Ford GT Heritage Gulf Edition**, **Yamaha YXZ 1000R**, **Lancia Delta Gr.A J.Kankkunen**, **Lancia Delta Gr.A M.Biasion A.Fiorio M.Alén**, **Lancia Delta Gr.A G.Trelles**, **Lancia Delta Gr.A M.Biasion**.

Piazza Castello, lato Teatro Regio e Giardini Reali

Acqua S. Bernardo 911 3.0 RS, **AMTS Auto Moto Turin Show** Flavia Sport Zagato, Alfa Romeo Giulia 2.0, Model 3 Performance, 512 TR, **Arexons** Panda Dakar, **Foppiani Shipping&Logistics** Fantic, Cartainer ATBneo, Dallara Stradale, **MAFRA**, **Mole Urbana** Mole Urbana Romantica, Mole Urbana GT, **Sparco** e **GR Painting** Mazda MX-5 by Sparco e Nissan s14 by Sparco, **RACI - Storia della locomozione** Fiat 505 Sport, Aster; **Fondazione Marazzato** Isotta Fraschini D80, Isotta Fraschini D65, Fiat 18P, Fiat 507, **777 Motors** con 777 hypercar.

E lo stand di approfondimento di **Motori TV**, mediapartner di Salone Auto Torino.

Test drive in piazza Castello e in piazza Carlo Felice

Novità in mostra, ma anche a disposizione per i test drive su strada. In piazza Carlo Felice gli stand di **BYD**, **Nissan**, **Omoda**, **Tesla**, **XEV** sono a disposizione dei visitatori, mentre in piazza Castello il pubblico può accreditarsi e provare i modelli di **Lotus**, **Nissan** e **Polestar**.

Piazza Vittorio Veneto, test ride Suzuki e la passione dei club

I visitatori potranno ammirare fino a domenica 15 settembre presso l'**area Suzuki** il prototipo GSX-8R CUP e testare su strada le novità: V-STROM 800SE, GSX-8S, GSX-8R, GSX-S e 1000GX.

Piazza Solferino sarà la casa dei mezzi speciali

L'**Esercito Italiano** partecipa con il simulatore Centauro, mentre **Guardia di Finanza**, che festeggia il suo 250° anniversario, porta in esposizione una Fiat 1100 anni, Alfa Romeo 1900 e Fiat Campagnola. **Carabinieri** (Lotus Evora, Ford E-Transit, Lince, Superduty), **Polizia di Stato** (Tesla, Alfa Romeo Tonale, Campagnola, Moto Guzzi Falcone, Citroën Jumper, Alfa Romeo Alfetta).

Piazza Arbarello, la storia raccontata da Torino Heritage

Il cuore dell'automotive italiano batte in piazza Solferino, con l'esposizione di **Torino Heritage** che dal 13 al 15 mette in mostra: Alfa Romeo Giulia Junior Z Zagato, Alfa Romeo Alfa GT Junior, Alfa Romeo 1900 M AR51 "Matta", Alfa Romeo AR51 "Campagnola", Ferrari 308 GTB Pininfarina, Ferrari Dino 308 GT4 Bertone, Ferrari 456 GT, Fiat 500F, Fiat 500 Coupé Moretti, Fiat 600, Fiat Moretti 750 Coupé 2+2, Fiat 850 Francis Lombardi, Fiat 850 Berlina, Fiat 128 Sport Coupé, Fiat 124 Sport Spider Pininfarina, Fiat Dino Coupé Bertone, Lancia Aurelia B20 GT Competizione, Lancia Aurelia B24, Lancia Fulvia Sport Zagato, Lancia Fulvia Coupé, Lancia Flavia Sport Zagato, Lancia Flavia Coupé Pininfarina, Lancia Flaminia GT Coupé Cabriolet Touring, Lancia Flaminia Coupé Pininfarina, Lancia Beta Spider Zagato, Lancia Beta Montecarlo.

Gli eventi di sabato 14 settembre, tra meeting e raduni

Hardcore Drivers porterà dalle 10.30 in piazza Vittorio Veneto la mostra delle automobili più sportive e grintose che hanno animato gli anni '80, '90 e 2000. La carovana, che partirà da Mondojuve Shopping Village, teatro del celebre evento mensile "Midnight Meeting", si sposterà alla volta di Piazza Vittorio Veneto. Alcune delle auto presenti al meeting di piazza Vittorio Veneto: **Ford Escort Cosworth, Renault 5 GT Turbo Gara, Peugeot 106 rallye, Lancia Delta Evo 2, Bmw e30, Alfa Romeo 75 Evo, Fiat Coupé 20v turbo, Volkswagen Golf gti mk2, Renault Clio 1.8, Fiat Uno turbo, Honda S2000, BMW Z4, Fiat Punto Gt, Audi S3 mk1, Suzuki Swift GTI.**



La sfilata di prototipi, one-off e limited edition nel circuito dinamico cittadino, con partenza da **piazza San Carlo a partire dalle ore 11**. A seguire le regine del motorsport di tutti i tempi.

A partire dalle ore 15 il car display e meeting di appassionati e club: **Special Stages, Fiat Coupé Club, Abarth Club Torino, Scuderie Reali.**

Arrivo del Gran Premio Salone Auto Torino alle ore 17 in piazza San Carlo e in via Roma: le supercar Ferrari, Porsche e limited edition del Club Italia di collezionisti e appassionati coloreranno il centro di Torino.

Sabato 14 settembre, ore 18.30, Villa Rey apertura della mostra **"ModernArt - Gli scultori della velocità e mito della Ferrari GTO"** con esposizione delle opere realizzate dai maestri carrozzieri modenesi: gli stessi che negli anni '50 e '60 hanno plasmato le lamiere alla Carrozzeria Scaglietti, realizzando quelle che sarebbero diventate le auto sportive più iconiche di tutti i tempi, Oggi, le scocche in alluminio di quelle auto sono diventate vere opere d'arte".

Dal 13 al 15 settembre il pubblico potrà partecipare al sondaggio proposto da UIGA (Unione Italiana Giornalisti dell'Automotive) che a Salone Auto Torino presenta "Il motore del futuro", un'indagine per capire come gli italiani immaginano sarà la mobilità dei prossimi anni.

Il sondaggio preparato è raggiungibile inquadrando un QR-Code che i visitatori del Salone troveranno su una serie di totem appositamente predisposti e sistemati lungo le vie e le piazze centrali di Torino, dove saranno visibili le vetture in esposizione.

Tutte le convenzioni del Free Pass di Salone Auto Torino

Sul sito www.saloneautotorino.com i partner e le convenzioni che hanno aderito a oggi per chi scaricherà il Free Pass Salone Auto Torino.

TRASPORTI

Frecciarossa, sconti fino all'80% sul prezzo Base del biglietto sulle Freccie da e per Torino nella settimana di Salone Auto Torino; **Flixbus**, sconto del 15% per linee nazionali e internazionali durante tutta la settimana dell'evento; con l'iniziativa **MaaS ToMove** sarà possibile muoversi per la città con mezzi sostenibili (mezzi pubblici GTT, taxi, biciclette, monopattini e scooter in sharing) con un voucher di € 5,00 che coprirà fino al 50% di ciascun viaggio; **BusForFun**, viaggi organizzati per sabato 14 settembre dalle principali città del nord Italia; **Enjoy**, per noleggiare le auto della flotta con un codice promozionale dedicato.

MUSEI

Per i possessori del Free Pass di Salone Auto Torino **Museo Nazionale Automobile** farà le cose in grande offrendo loro l'ingresso gratuito all'esposizione e alle mostre, proponendo anche visite guidate. Una navetta gratuita porterà i visitatori da piazza Castello al Museo Nazionale Automobile nei pomeriggi di venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 settembre.

Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama e MAO), Fondazione Ordine Mauriziano (Palazzina di Caccia di Stupinigi, Precettoria Sant'Antonio di Ranverso, Abbazia Santa Maria di Staffarda), Museo Egizio, Museo Nazionale del Cinema, Museo Lavazza e Museo Nazionale del Risorgimento Italiano daranno la possibilità di accedere nei giorni di Salone Auto Torino alle proprie collezioni e alle proprie strutture con una tariffa ridotta.

HOTEL

BWH Hotels Italia, Minor Hotels Europe & Americas, DoubleTree by Hilton Turin Lingotto, Hotel Plaza e Starhotels spa offriranno tariffe dedicate a tutti i possessori del Free Pass per soggiornare a Torino nella settimana dell'evento.

INTRATTENIMENTO

TheFork offrirà a tutti i nuovi clienti un buono sconto da € 20; **Turismo Torino** organizzerà in occasione di Salone Auto Torino il **Welcome Tour® Torino**, tour gratuito del centro della città, e in collaborazione con PETRONAS Lubricants International il tour **Made in Torino – Tour the Excellent**, che aprirà le porte della sede di Santena venerdì 13 settembre; **Somewhere Tours** proporrà durante l'evento a una tariffa dedicata i suoi tour più famosi, tra cui Torino Magica e la visita notturna a Palazzo Reale; **Tour Galleria del Vento Pininfarina**, un'esperienza unica per i visitatori di Salone Auto Torino; **City Sightseeing Torino** offrirà uno sconto del 20% su tutti i suoi servizi Hop On Hop Off, incluso quello che porta fino alla Basilica di Superga partendo direttamente dalle location di Salone Auto Torino; **GTT Gruppo Torinese Trasporti** aprirà nella giornata di sabato 14 settembre il suo deposito in via Nizza per mostrare al pubblico i mezzi più tecnologici.

RISTORANTI E NEGOZI

Infine hanno aderito all'iniziativa numerosi locali e ristoranti che proporranno sconti dedicati durante la manifestazione, come gli stand di **Maestri del Gusto** che si troveranno lungo l'esposizione di Salone Auto Torino (piazza San Carlo e piazza Castello), **Rock Burger, Nivà, Fra Diavolo, Puntosette, Magno e Pescaria**, oltre ad altre eccellenze del territorio che offriranno sconti fino al 15% nei propri shop, tra cui **La Perla di Torino, Carrefour Express, Cafè Boutic, Birrifico Gilac e Turin Vermouth**.

**Autolook Awards in piazza San Carlo**

Domenica 15 settembre, in collaborazione con Autolook, saranno consegnati gli **Autolook Awards presso l'hospitality Salone Auto Torino** in piazza San Carlo, la cerimonia dei riconoscimenti alla comunicazione dei team che partecipano a tutte le discipline del motorsport, alle innovazioni e alla storia del mondo automotive. Per l'edizione 2024 Autolook Awards saranno premiati: *Autolook Innovation* a **Dumarey**, *Autolook Sustainability*

a **Petronas Lubricants International**, *Autolook Hall of fame* a **Miki Biasion**, *Autolook Exhibition* a **Museo Nazionale dell'Automobile**, *Autolook Image* a **Manrico Martella**, *Autolook Partner* a **Sabelt**.

La mostra "La storia delle case automobilistiche" nelle vie del centro di Torino

Dal 5 agosto al 15 settembre, nel pieno centro della città di Torino, è possibile visitare gratuitamente la mostra fotografica di Salone Auto Torino: "La storia delle case automobilistiche: dagli inizi al 2024" che colorerà i portici di piazza San Carlo, via Po e piazza Vittorio Veneto con i suoi pannelli fotografici, che raccontano la storia dei 44 principali brand automobilistici.

Ogni casa automobilistica è rappresentata da un pannello fotografico che riporta l'immagine del primo modello prodotto e l'immagine dell'ultimo modello prodotto o in uscita nel 2024

La mostra fotografica "La storia delle case automobilistiche: dagli inizi al 2024" è una tra le tante iniziative attraverso cui Salone Auto Torino porta a termine il suo obiettivo di mostrare al pubblico la storia e l'evoluzione del settore automotive, motivo per il quale ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; si tratta di un percorso fotografico che approfondisce l'evoluzione e le innovazioni stilistiche e tecnologiche che ogni casa automobilistica ha apportato alla storia dell'automobile.

Salone Auto Torino si svolgerà grazie al sostegno di **Regione Piemonte** e al contributo di **Camera di Commercio di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT** e sarà realizzato in partnership con **Ministero della Cultura, Ministero delle Infrastrutture e**

Trasporti, Città di Torino, Ascom Confcommercio Torino e Provincia, Confesercenti di Torino e provincia, Unione Industriali Torino, Federalberghi Torino, Turismo Torino e Provincia, Politecnico di Torino, Museo Nazionale dell'Automobile, ACI, ACI Torino e ASI, ANFIA, UNRAE, IED e IAAD.

0
SHARE

f Share

Tweet

in

P

TOPICS:

2024

AUTOMOBILISMO

NEWS

SALONE AUTO TORINO

« PREVIOUS POST

I protagonisti del Campionato Italiano Slalom 2024 sono ormai pronti all'appuntamento con l'11° Slalom dei Colli Euganei - Città di Este



ANDREA RIVA

You may also read!



MOTOGP™ RIDERS' PARADE: LA PARATA DEI PILOTI NEL CUORE DI RIMINI

IL 43. RALLY APPENNINO REGGIANO È PRONTO ALLE SFIDE

RALLY DELLA LANTERNA, MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE LA PRESENTAZIONE

Anfia: a luglio -35,1% l'annuale produzione di auto in Italia. Nei sette mesi del 2024 -17,6%

A luglio 2024, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 24,8% rispetto a luglio 2023, mentre nei primi sette mesi del 2024 diminuisce del 17,6%. Lo comunica Anfia. «Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 35,1% a luglio 2024 e diminuisce del 21,8% nei primi sette mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 10,3% nel mese e del 12,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori³ risulta in calo del 20,1% a luglio e del 18,3% nel periodo gennaio-luglio 2024». Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture a luglio 2024 ammonta a circa 23mila unità, in calo del 54,7% rispetto a luglio 2023. Nel cumulato dei sette mesi, invece, sono state prodotte 225mila autovetture, in diminuzione del 35,5% su gennaio-luglio 2023. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a luglio 2024 rispetto ai livelli del settimo mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -3,3% a luglio e a -3,2% nei primi sette mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 6,7% a giugno 2024, ultimo dato disponibile (-8,7% sul mercato interno e -2,7% sui mercati esteri) e chiude i primi sei mesi dell'anno a -3,3% (-4,1% il mercato interno e -2% i mercati esteri). «A luglio l'indice della produzione automotive italiana registra una flessione a doppia cifra per il quinto mese consecutivo (-24,8%) - afferma Gianmarco Giorda, Direttore Generale di Anfia. Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli resta in pesante contrazione a luglio (-35,1%) - complice il forte ribasso, -54,7%, registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA dalla produzione di autovetture - così come l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, che chiude a -20,1%. Auspichiamo che l'attuazione delle misure proposte nell'ambito dei lavori del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT possa dare concretezza, tra gli altri obiettivi, ad un progressivo incremento dei volumi produttivi nazionali, garantendo anche un fattivo coinvolgimento della componentistica italiana e del suo potenziale di innovazione in questo processo di rilancio».





Anfia: a luglio -35,1% l'annuale produzione di auto in Italia.
Nei sette mesi del 2024 -17,6%

condividi l'articolo



A luglio 2024, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 24,8% rispetto a luglio 2023, mentre nei primi sette mesi del 2024 diminuisce del 17,6%. Lo comunica Anfia. «Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 35,1% a luglio 2024 e diminuisce del 21,8% nei primi sette mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 10,3% nel mese e del 12,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori3 risulta in calo del 20,1% a luglio e del 18,3% nel periodo gennaio-luglio 2024». Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture a luglio 2024 ammonta a circa 23mila unità, in calo del 54,7% rispetto a luglio 2023. Nel cumulato dei sette mesi, invece, sono state prodotte 225mila autovetture, in diminuzione del 35,5% su gennaio-luglio 2023.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a luglio 2024 rispetto ai livelli del settimo mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -3,3% a luglio e a -3,2% nei primi sette mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 6,7% a giugno 2024, ultimo dato disponibile (-8,7% sul mercato interno e -2,7% sui mercati esteri) e chiude i primi sei mesi dell'anno a -3,3% (-4,1% il mercato interno e -2% i mercati esteri). «A luglio l'indice della produzione automotive italiana registra una flessione a doppia cifra per il quinto mese consecutivo (-24,8%) - afferma Gianmarco Giorda, Direttore

ECONOMIA



LA DISCUSSIONE

Usa, polemiche su ritardi nel finanziare i punti di ricarica. È scontro in Florida tra cittadini e autorità politiche



LA SERRATA

Audi, operai in protesta a Bruxelles: i cancelli della fabbrica restano chiusi



LA CRESCITA

Cina, da gennaio ad agosto +20,3% i punti ricarica per veicoli elettrici. Ora sono circa 11 milioni tra pubblici e privati

Generale di Anfia. Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli resta in pesante contrazione a luglio (-35,1%) - complice il forte ribasso, -54,7%, registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA dalla produzione di autovetture - così come l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, che chiude a -20,1%. Auspichiamo che l'attuazione delle misure proposte nell'ambito dei lavori del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT possa dare concretezza, tra gli altri obiettivi, ad un progressivo incremento dei volumi produttivi nazionali, garantendo anche un fattivo coinvolgimento della componentistica italiana e del suo potenziale di innovazione in questo processo di rilancio».

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

condividi l'articolo



Domenica 15 Settembre 2024 - Ultimo aggiornamento: 11:52 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Audi, operai in protesta a Bruxelles: i cancelli della fabbrica restano chiusi



Cina, da gennaio ad agosto +20,3% i punti ricarica per veicoli elettrici. Ora sono circa 11 milioni tra pubblici e privati



Stellantis: azienda su mail Maserati: "notizia diffusa per alimentare ostilità verso gruppo"

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Leclerc strepitoso a Baku, ora la Ferrari è quasi un certezza. Sfida con la McLaren



GP Baku, qualifica: clamorosa pole di Leclerc, Sainz terzo, Verstappen sesto. Norris, è polemica



WEC, 6 Ore del Fuji: prima Hyperpole per Cadillac, Ferrari domina in LMGT3

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Roma, tutto è pronto per l'Eternal City Motorcycle Show. Festa delle 2 ruote il 28 e 29 settembre. Previsti 3.000 demo ride



MV Agusta alla Festa del Cinema di Venezia. Presentato cortometraggio dedicato a Superverloce 1000 Serie Oro



Bmw CE 02, lo scooter che non c'era: agile ed elettrico, è anche accessibile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



BREAKING NEWS

POLITICA

CONSIGLI INFORMATICI

IMPRESSUM



CONTACT US



BORSA

Frenata estiva per gli autocarri, Anfia: superare politiche pubbliche discontinue

September 15, 2024 Cronaca

(Teleborsa) – Nel mese di **luglio** il comparto degli **autocarri** registra un lieve calo, mentre i veicoli trainati e gli **autobus** si mantengono positivi. Ad agosto, gli autocarri accentuano la variazione negativa, e anche veicoli trainati e autobus invertono la tendenza con una flessioni a doppia cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di luglio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.768 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1% rispetto a luglio 2023) e 1.433 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%).

Ad **agosto**, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 1.393 (-45,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 805 (-15,4%), suddivisi in 71 rimorchi (-20,2%) e 734 semirimorchi (-14,9%).

Sport



SPORT

Fonseca abbraccia Leao e pensa all'Inter, Di Francesco è una furia e si scusa

September 15, 2024 Cronaca

Dopo la vittoria per 4-0 contro il Venezia, il Milan tira il fiato con il primo successo dell'era Fonseca. Che



Fonseca ritrova Theo Hernandez e Leao, volano Pulisic e Abraham

September 15, 2024



Di Bello non estrae il rosso e i tifosi contro Calvarese e Marelli

September 14,



Nei **primi otto mesi** del 2024 si contano 20.928 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'1,8% in più rispetto ai primi otto mesi del 2023, e 9.402 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-11,9% rispetto a gennaio-agosto 2023), così ripartiti: 934 rimorchi (+4,4%) e 8.468 semirimorchi (-13,4%).

Per gli **autocarri**, nei primi 8 mesi del 2024, due aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +7,6% il Nord-Est e +0,3% l'area Sud e Isole; calano lievemente, invece, il Nord-Ovest (-0,4%) e le regioni del Centro (-0,5%).

Per **classi di peso**, a gennaio-agosto 2024 i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+142,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+22%) e dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+0,8%). In lieve calo, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-2,2%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-1,1%).

Nei primi 8 mesi del 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 5,8%, mentre i trattori stradali chiudono a -1,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+29,8%), mentre la variazione è negativa per i veicoli stradali (-0,8%).

Analizzando il mercato per **alimentazione**, nei primi otto mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a **gas** risulta dell'1,9% (era dell'1,9% a gennaio-agosto 2023), per un totale di 403 unità, mentre gli **autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico** rappresentano lo 0,8% del totale (era l'1,4% nei primi otto mesi del 2023).

"Il trend negativo registrato nei mesi di luglio e agosto evidenzia ancora una volta la necessità di superare politiche pubbliche discontinue in favore di una programmazione di lungo respiro che abiliti il rinnovo del parco circolante del trasporto merci in Italia, che si colloca tra i più vecchi in Europa", ha commentato **Luca Sra**, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

[Source link](#)

← Francia, Jean-Luc Mélenchon odia i francesi: "Ubriaconi" – Libero Quotidiano

Meloni regina dell'anti-immigrazione. Anche la Gran Bretagna si affida al suo modello →

You May Also Like

2024



Motta ancora a secco, Gatti e Vasquez i migliori, male Nico e Koopmeiners

September 14, 2024

Cambi

Convertitore di valute

	CHF - Franco Svizzero	Fr	1
	USD - US Dollar	\$	1.18
	EUR - Euro	€	1.06
	GBP - Lira sterlina	£	0.90
	JPY - Yen	¥	166.23
	CNY - Yuan	¥	8.36
	ZAR - Rand	R	20.91
	ARS - Peso argentino	\$	1 121.22
	UYU - Peso uruguayano	\$	48.39
	BRL - Real brasiliano	R\$	6.60

il Settembre 15, 2024

[FreeCurrencyRates.com](#)

Cryptocurrencies

USD	EUR	CNY	GBP
	BTC	\$ 60,110.7	(-0.57%) ▼
	ETH	\$ 2,423.28	(-0.28%) ▼
	XMR	\$ 169.68	(-0.36%) ▼
	LTC	\$ 66.11	(1.75%) ▲
	DASH	\$ 24.59	(0.86%) ▲



Anfia: a luglio -35,1% l'annuale produzione di auto in Italia.
Nei sette mesi del 2024 -17,6%

condividi l'articolo



A luglio 2024, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 24,8% rispetto a luglio 2023, mentre nei primi sette mesi del 2024 diminuisce del 17,6%. Lo comunica Anfia. «Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 35,1% a luglio 2024 e diminuisce del 21,8% nei primi sette mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 10,3% nel mese e del 12,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori3 risulta in calo del 20,1% a luglio e del 18,3% nel periodo gennaio-luglio 2024». Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture a luglio 2024 ammonta a circa 23mila unità, in calo del 54,7% rispetto a luglio 2023. Nel cumulato dei sette mesi, invece, sono state prodotte 225mila autovetture, in diminuzione del 35,5% su gennaio-luglio 2023.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a luglio 2024 rispetto ai livelli del settimo mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude, infatti, a -3,3% a luglio e a -3,2% nei primi sette mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa del 6,7% a giugno 2024, ultimo dato disponibile (-8,7% sul mercato interno e -2,7% sui mercati esteri) e chiude i primi sei mesi dell'anno a -3,3% (-4,1% il mercato interno e -2% i mercati esteri). «A luglio l'indice della produzione automotive italiana registra una flessione a doppia cifra per il quinto mese consecutivo (-24,8%) - afferma Gianmarco Giorda, Direttore

ECONOMIA



LA DISCUSSIONE
Usa, polemiche su ritardi nel finanziare i punti di ricarica. È scontro in Florida tra cittadini e autorità politiche



LA SERRATA
Audi, operai in protesta a Bruxelles: i cancelli della fabbrica restano chiusi



Generale di Anfia. Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli resta in pesante contrazione a luglio (-35,1%) - complice il forte ribasso, -54,7%, registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA dalla produzione di autovetture - così come l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, che chiude a -20,1%. Auspichiamo che l'attuazione delle misure proposte nell'ambito dei lavori del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT possa dare concretezza, tra gli altri obiettivi, ad un progressivo incremento dei volumi produttivi nazionali, garantendo anche un fattivo coinvolgimento della componentistica italiana e del suo potenziale di innovazione in questo processo di rilancio».

condividi l'articolo



Domenica 15 Settembre 2024 - Ultimo aggiornamento: 11:52 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Anfia: a luglio -35,1% l'annuale produzione di auto in Italia. Nei sette mesi del 2024 -17,6%



Usa, polemiche su ritardi nel finanziare i punti di ricarica. È scontro in Florida tra cittadini e autorità politiche



Audi, operai in protesta a Bruxelles: i cancelli della fabbrica restano chiusi

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



13 FOTO

Gp Baku, la diretta: Leclerc dalla pole con la Ferrari a caccia del bis dopo il trionfo di Monza



Leclerc strepitoso a Baku, ora la Ferrari è quasi un certezza. Sfida con la McLaren



GP Baku, qualifica: clamorosa pole di Leclerc, Sainz terzo, Verstappen sesto. Norris, è polemica

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Roma, tutto è pronto per l'Eternal City Motorcycle Show. Festa delle 2 ruote il 28 e 29 settembre. Previsti 3.000 demo ride



MV Agusta alla Festa del Cinema di Venezia. Presentato cortometraggio dedicato a Superverloce 1000 Serie Oro



Bmw CE 02, lo scooter che non c'era: agile ed elettrico, è anche accessibile



Stellantis, Tavares: «No a modifica regole Ue sulle emissioni auto. Sarebbe surreale»

condividi l'articolo



“Sarebbe surreale cambiare le regole” europee sulle emissioni di CO2 ora, come chiedono alcune case automobilistiche. Lo ha detto oggi il capo di Stellantis Carlos Tavares. Secondo un documento informale pubblicato sulla stampa, la lobby automobilistica Acea (di cui fanno parte Volkswagen e Renault, ma non più Stellantis) chiede all'Unione europea di attivare una rara procedura d'urgenza per posticipare di due anni l'applicazione, prevista per il 2025, delle sue regole rafforzate sulle emissioni di CO2, che costringono le case automobilistiche a vendere più modelli elettrici, pena pesanti multe. Questo perché il mercato dell'elettrico non è cresciuto come previsto in Europa negli ultimi mesi, in particolare a causa del ritiro dei sussidi in Germania. Per Stellantis, il secondo gruppo più grande d'Europa, non cambia nulla: “Dal punto di vista della concorrenza, che è così cara all'Unione europea, sarebbe surreale cambiare le regole ora”, ha detto Tavares oggi in un'intervista all'Afp.

“Tutti conoscono le regole da molto tempo, tutti hanno avuto il tempo di prepararsi, e quindi ora stiamo correndo”, ha detto il Ceo di Stellantis, che si oppone da tempo all'attuazione di norme troppo restrittive per l'industria automobilistica in termini di emissioni di CO2, sostenendo che le auto elettriche non si venderanno se rimangono troppo costose. “Siamo in un sistema in cui l'autorità di regolamentazione vuole che i consumatori comprino queste auto, e il consumatore dice no grazie, non a quel prezzo. Ma ora - ha sottolineato Tavares - abbiamo le auto, ci siamo organizzati per realizzare le vendite necessarie, stiamo soffiando sul collo di Tesla. E ci viene detto che ci saranno disastri. Avrebbero dovuto pensarci prima”.

Stellantis si dice pronta a qualsiasi evenienza, con un continuo rafforzamento della sua gamma elettrica, ma anche con una gamma di 30 modelli ibridi con i suoi 15

ECONOMIA



ENDURANCE
WEC, 6 Ore del Fuji:
Porsche vince e vede il
titolo, Ferrari si impone in
LMGT3



IL CROLLO
Anfia: a luglio -35,1%
l'annuale produzione di
auto in Italia. Nei sette
mesi del 2024 -17,6%

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO



marchi entro la fine del 2024. Inoltre, il gruppo "si è imposto da un punto di vista etico di non acquistare crediti" (che permettono ai produttori più inquinanti di unire le forze con i meno inquinanti, come Tesla), "perché pensiamo di dover davvero dare un contributo alla riduzione delle emissioni".

condividi l'articolo



Domenica 15 Settembre 2024 - Ultimo aggiornamento: 20:12 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Stellantis, Tavares: «No a modifica regole Ue sulle emissioni auto. Sarebbe surreale»



WEC, 6 Ore del Fuji: Porsche vince e vede il titolo, Ferrari si impone in LMGT3



Anfia: a luglio -35,1% l'annuale produzione di auto in Italia. Nei sette mesi del 2024 -17,6%

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Sainz: «Sono sicuro, io non ho sbagliato niente». Perez: «Carlos è venuto troppo veloce verso l'interno»



Ferrari, Vasseur: «C'era il potenziale per vincere, c'è frustrazione. Ora caccia alla RedBull»



Rally 1000 Miglia, Crugnola e Ometto trionfano e sono Campioni Italiani Assoluti Rally Sparco 2024

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Roma, tutto è pronto per l'Eternal City Motorcycle Show. Festa delle 2 ruote il 28 e 29 settembre. Previsti 3.000 demo riders



MV Agusta alla Festa del Cinema di Venezia. Presentato cortometraggio dedicato a Superveloce 1000 Serie Oro



Bmw CE 02, lo scooter che non c'era: agile ed elettrico, è anche accessibile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home Disclaimer Cookie Policy Privacy Policy Contatti

Home » Automobilismo » Grande successo di pubblico per Salone Auto Torino, pronti per il gran finale di domenica 15 settembre

Grande successo di pubblico per Salone Auto Torino, pronti per il gran finale di domenica 15 settembre

IN AUTOMOBILISMO, NEWS



14 SETTEMBRE 2024

0 SHARE

f Share

t Tweet

in

p

Grande successo di pubblico per Salone Auto Torino, pronti per il gran finale di domenica 15 settembre

Grande successo di pubblico nel secondo giorno di Salone Auto Torino, con migliaia di visitatori agli stand delle case automobilistiche, nelle aree motorsport e carrozzieri e ai test drive.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La passione per il mondo automotive si rinnova a Torino, tra turisti e torinesi, che in questo sabato si sono dati appuntamento tra piazza Carlo Felice, via Roma, piazza San Carlo, piazzetta Reale complice il bel tempo e la voglia di vivere l'entusiasmo che si respira tra gli stand.



Pubblico delle grandi occasioni anche per gli eventi dinamici, che hanno visto la mattina sfilare nel circuito cittadino la parata di prototipi, one-off, limited edition di tutti i tempi, dai grandi carrozzieri fino ai modelli restomod dei giorni nostri. A seguire le regine del motorsport di tutti i tempi.

Nel pomeriggio è stato tempo di Gran Premio,

con il convoglio di appassionati e collezionisti di Ferrari, Porsche e limited edition del Club Italia in arrivo dalla Reggia di Venaria e che hanno dato spettacolo schierandosi in via Roma.

Un sabato dinamico quello di Salone Auto Torino, anche grazie alla partecipazione dei club **Special Stages, Fiat Coupè Club, Abarth Club Torino, Scuderie Reali e Hardcore Drivers**, che hanno colorato piazza Vittorio Veneto e acceso di entusiasmo il pubblico.

Andrea Levy, Presidente Salone Auto Torino: *"Un grande successo di pubblico, tante le persone che guardano le auto, ci entrano, le provano su strada. Questo è il risultato al quale volevamo arrivare e attorno a questo concetto abbiamo costruito un format innovativo come quello di Salone Auto Torino, un evento popolare in cui vengono raccontate tutte le sfumature della passione automobilistica e in cui si avvicinano le novità delle case alle persone, con tutte le differenti peculiarità di tecnologia e alimentazione"*.



Ultimo giorno di Salone Auto Torino domani, domenica 15 settembre, che continua con l'esposizione di novità commerciali e prototipi aperta dalle ore 9 alle 22 e i test drive attivi dalle 9 alle 19. Continua anche l'esposizione in piazza Arbarello della passione tutta italiana portata in mostra da Torino Heritage, oltre ai mezzi speciali di piazza Solferino.

Il programma di domenica 15 settembre

Autolook Awards in piazza San Carlo a partire dalle ore 10

Domenica 15 settembre, In collaborazione con Autolook, saranno consegnati gli **Autolook Awards presso** l'hospitality Salone Auto Torino in piazza San Carlo, la cerimonia dei riconoscimenti alla comunicazione dei



team che partecipano a tutte le discipline del motorsport, alle innovazioni e alla storia del mondo automotive. Per l'edizione 2024 Autolook Awards saranno premiati: **Autolook Innovation a Dumarey, Autolook Sustainability a Petronas Lubricants International, Autolook Hall of fame a Miki Biasion, Autolook Exhibition a Museo Nazionale dell'Automobile, Autolook Image a**

Manrico Martella, Autolook Partner a Sabelt.

Amiki Mieì, a partire dalle ore 11 in piazza San Carlo

Amiki Miei, il raduno internazionale di Lancia Delta organizzato dal campione **Miki Biasion**, campione del mondo rally nel 1988 e 1989. 100 leggendarie Delta integrali sfileranno nel circuito dinamico prima delle Formula 1 storiche e delle regine del motorsport; a chiudere la parata i prototipi e le edizioni limitate dei grandi carrozzieri.

[Domenica 15 settembre, alle ore 10.00, piazza San Carlo e via Roma e piazza Castello](#)

Il raduno internazionale di Lancia Delta organizzato dal campione Miki Biasion, campione del mondo rally nel 1988 e 1989, con drive-through in piazza San Carlo ed esposizione in via Roma fino alla ripartenza per piazza Castello.

[Domenica 15 settembre, dalle ore 9.00 alle ore 14, piazza Vittorio Veneto](#)

Esposizione dei modelli degli owners di **BMW Clubs Italia, Porsche Registro 924-944-928968, BMW Z Club.**

[Domenica 15 settembre, dalle ore 15.00 alle ore 19.00, piazza Vittorio Veneto](#) Car display e meeting di collezionisti di **Mustang Club of Italy.**

[Domenica 15 settembre, dalle ore 15.00, Hospitality Salone Auto Torino in piazza San Carlo](#)

Il Meet and Greet Carmagheddon sarà moderato da **Federica Levy** con il collettivo YouTuber **Carmagheddon** composto da **Rudi Cocchi, Nicola Guadagnin e Matteo Marzetti**, noti al pubblico come i creatori della Panda dinamica più bassa al mondo! Al termine i Carmagheddon incontreranno il pubblico.

Il pubblico potrà continuare a partecipare al sondaggio proposto da UIGA (Unione Italiana Giornalisti dell'Automotive) che a Salone Auto Torino presenta "Il motore del futuro", un'indagine per capire come gli italiani immaginano sarà la mobilità dei prossimi anni.



Il sondaggio preparato è raggiungibile inquadrando un QR-Code che i visitatori del Salone troveranno su una serie di totem appositamente predisposti e sistemati lungo le vie e le piazze centrali di Torino, dove saranno visibili le vetture in esposizione.

Salone Auto Torino si svolge grazie al sostegno di **Regione Piemonte** e al contributo di **Camera di Commercio di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT** ed è realizzato in partnership con **Ministero della Cultura, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Città di Torino, Ascom Confcommercio Torino e Provincia, Confesercenti di Torino e provincia, Unione Industriali Torino, Federalberghi Torino, Turismo Torino e Provincia, Politecnico di Torino, Museo Nazionale dell'Automobile, ACI, ACI Torino e ASI, ANFIA, UNRAE, IED e IAAD.**

SHARE 0

f Share Tweet in

TOPICS: 2024 AUTOMOBILISMO EVENTI NEWS SALONE AUTO TORINO

« PREVIOUS POST

HA PRESO IL VIA IL 4° RALLY STORICO
"IL GRAPPOLO"



ANDREA RIVA

You may also read!



Salone Auto Torino 2024 le nostre foto

Vicepresidente Salvini all'inaugurazione dinamica di Salone Auto Torin

Il Memory Fornaca riparte dal "Grappolo"

Automotornews.it è un giornale telematico Articolo 3 Bis legge 103 del 16/07/2012 Direttore responsabile Paolo Maria Lauri iscritto ordine dei Giornalisti di Torino numero 63352 Automotornews.it Copyright © 1983-2024 info@automotornews.it Archiviazione testi e immagini e domini web sono archiviati presso Aruba Spa

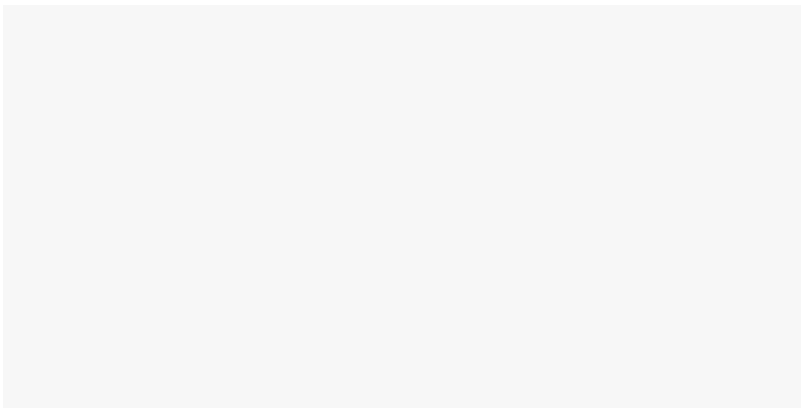
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ADVERTISEMENT

Home > Eventi

UNA MATTINATA CON IL FOGLIO SULLA MOBILITÀ

by **Umberto Zapelloni** — 16/09/2024 in **Eventi**

ADVERTISEMENT

L'appuntamento è per mercoledì 18 settembre alle 9.30 nella sede dell'Automobile Club di Milano in corso Venezia 43 dove per il secondo anno il Foglio organizzerà una mattinata di talk per parlare di mobilità. Il tema di quest'anno è riassumibile nello slogan Sostenibilità = Opportunità. Quella che sta avvenendo attorno a noi è una grande rivoluzione, come sostengono molti manager dell'automotive, la più grande rivoluzione della mobilità da quando si è passati dalle carrozze trainate dai cavalli, ai cavalli a vapore. Una rivoluzione che sta prendendo piede inseguendo una sostenibilità ambientale ed economica, ormai imprescindibile. Ma il raggiungimento della sostenibilità può essere anche una grande opportunità per tutti gli attori del mondo automotive, perché può aiutare ad entrare nel futuro per restarci da protagonisti. L'importante è individuare la via corretta per inseguire la sostenibilità e poi riuscire a trasformarla in una grande opportunità. Molte case automobilistiche ci stanno provando investendo uomini e denari nella transizione verso una mobilità che sarà sicuramente più elettrica, ma probabilmente non esclusivamente elettrica.

ADVERTISEMENT

ULTIMI ARTICOLI

- 
UNA MATTINATA CON IL FOGLIO SULLA MOBILITÀ
 Settembre 16, 2024
- 
RIECCO IL SALONE DI TORINO
 Settembre 12, 2024
- 
USARE LE GOMME GIUSTE
 Settembre 9, 2024
- 
La Dallara Stradale con kit Exp è divertimento puro
 Settembre 3, 2024
- 
CINQUANT'ANNI DI GOLF SPIEGATI CON SEMPLICITÀ
 Settembre 2, 2024

A fare gli onori di casa ci sarà Geronimo La Russa, presidente di Ac Milano, che da quando è in carica si sta battendo per rendere vivibile il traffico della città senza che vengano penalizzati soltanto gli automobilisti. Una battaglia complicata contro questa amministrazione comunale, ma una battaglia condotta con una visione del futuro dove ci sia spazio per tutti. Il primo panel di discussione vedrà impegnati Michele Crisci, presidente ed a.d. di Volvo Italia e presidente di Unrae, l'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri; Marco Stella, Vice Presidente di ANFIA e Presidente del Gruppo Componenti ANFIA e Marco Saltalamacchia amministratore delegato del Gruppo Koelliker. Con loro sarà possibile raccontare lo stato dell'arte della mobilità nel nostro paese e dare uno sguardo a quello che ci aspetta nei prossimi mesi.

Articoli che potrebbero interessarti

RIECCO IL SALONE DI TORINO

🕒 12/09/2024

USARE LE GOMME GIUSTE

🕒 09/09/2024

CINQUANT'ANNI DI GOLF

🕒 22/05/2024

sostenibilità = opportunità

🕒 06/05/2024

In seguito con Maurizia Bagnato, sales end innovation director di Bosch e Carlotta Gallo, dirigente della Polizia Stradale parleremo di un argomento importantissimo: la sicurezza sulle nostre strade. Come è cambiata la situazione nell'ultimo anno? Che effetto può avere il nuovo codice della strada? Quale aiuto ci possono dare gli Adas, gli Advanced Driver Assistance Systems, molti dei quali sono diventati obbligatori dal luglio di quest'anno? Con Maurizia Bagnato e Carlotta Gallo cercheremo di dare delle risposte a queste domande.

Con Andrea Gibelli, presidente del Gruppo Ferrovie Nord Milano e di ASSTRA Associazione Trasporti e Lorenzo Pireddu, general manager di Uber Italia daremo uno sguardo ad un altro tipo di mobilità. Parleremo tra l'altro del primo treno d'Italia alimentato a idrogeno che viaggia sulla linea non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo di Ferrovienord dove il servizio è gestito da Trenord. FNM è uno dei maggiori player di mobilità integrata in Europa e quindi potremo dare uno sguardo a 360° su quello che ci aspetta. Con Lorenzo Pireddu parleremo del ruolo di Uber a Milano e in Italia, dell'aiuto che può dare alla mobilità in città in un momento storico in cui si parlerà sempre meno di auto private.

Lo sport dell'auto è da sempre utilizzato dalle case costruttrici come uno straordinario strumento di sperimentazione per le soluzioni del futuro. Sono tantissime le soluzioni tecnologiche arrivate sulle auto di tutti i giorni dopo esser state sperimentate in pista. Pensate al cambio al

volante che oggi utilizzano tutte le vetture, ma anche alle quattro ruote motrici, ai fari di ultima generazione e così via. Ne parleremo con Aldo Costa, già ingegnere in Formula 1 con Ferrari e Mercedes e oggi Chief Technical Officer di Dallara, un gioiello italiano, con Miki Biasion due volte campione del mondo dei rally e con Eugenio Franzetti responsabile sport di DS in Formula E. Un parterre di grandi esperti che ci aiuteranno a capire tante cose.

Segui Mobilità anche su [Google News](#): aggiungilo tra i tuoi preferiti!

Gli altri raccontano i fatti, il Foglio ti dice il perchè.

ABBONATI DA 8 EURO AL MESE

STORIE.ILFOGLIO.IT

Abbiamo scritto anche di:

EVENTI

RIECCO IL SALONE DI TORINO

🕒 12/09/2024

EVENTI

USARE LE GOMME GIUSTE

🕒 09/09/2024

[Chi scrive](#) / [Pubblicità](#) / [Privacy Policy](#) / [Termini di utilizzo](#)

© 2024 Mobilità: motori e mobilità sostenibile | Portale realizzato da EditoreInformato.it

AD



Mercato autocarri, rimorchi, semirimorchi e autobus luglio-agosto 2024

L'analisi di Anfia Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica



MARTA BETTINI

16 SETTEMBRE 2024

- Luglio e agosto 2024** hanno mostrato andamenti contrastanti nel **mercato** degli autocarri, rimorchi, semirimorchi e autobus. I dati Anfia rivelano un **calo** per gli autocarri e una **flessione** significativa per i rimorchi e gli autobus, con la necessità di una **pianificazione a lungo termine** per il rinnovo del parco circolante del trasporto merci in Italia.

Mercato autocarri, rimorchi, semirimorchi e autobus luglio-agosto 2024

Luglio 2024:

AD

ISCRIVITI





- Autocarri: 2.768 libretti di circolazione, con un leggero calo dell'1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
- Rimorchi e semirimorchi pesanti: 1.433 libretti (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%).
- Autobus: Crescita del 34,9%.

Agosto 2024:

- Autocarri: 1.393 libretti di circolazione, con un drastico calo del 45,7%.
- Rimorchi e semirimorchi pesanti: 805 libretti (-15,4%), suddivisi in 71 rimorchi (-20,2%) e 734 semirimorchi (-14,9%).
- Autobus: riduzione del 32,8%.

Analisi e tendenze di mercato autocarri, rimorchi, semirimorchi e autobus nei primi otto mesi del 2024

- Autocarri: 20.928 libretti di circolazione (+1,8% rispetto ai primi otto mesi del 2023).
- Rimorchi e semirimorchi pesanti: 9.402 libretti (-11,9%), suddivisi in 934 rimorchi (+4,4%) e 8.468 semirimorchi (-13,4%).

Distribuzione geografica:

- Autocarri: variazioni positive nel Nord-Est (+7,6%) e nel Sud e Isole (+0,3%); cali nel Nord-Ovest (-0,4%) e nel Centro (-0,5%).
- Veicoli per classi di peso: crescita significativa per i veicoli sopra 3,5 tonnellate (+142,9%) e per quelli sopra 12,5 tonnellate (+22%).

Veicoli rigidi e trattori stradali:

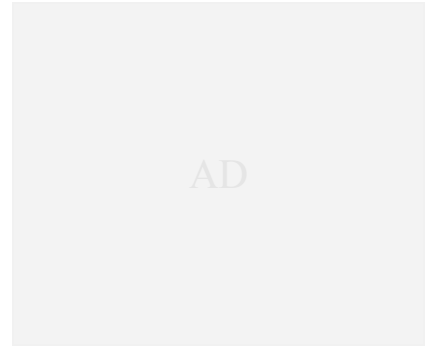
- Autocarri rigidi: Crescita del 5,8%.
- Trattori stradali: -1,7%.

Segmento ambientale:

- Veicoli a gas: Quota di mercato dell'1,9% (403 unità).
- Autocarri elettrici e ibridi: 0,8% (con una riduzione rispetto all'1,4% del 2023).

Politiche per il rinnovo parco veicolare del trasporto merci

Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci, sottolinea che il trend negativo di luglio e agosto evidenzia l'urgenza di politiche pubbliche coerenti e di lungo periodo. È importante superare le discontinuità attuali e adottare una programmazione che faciliti il rinnovo del parco veicolare, tra i più obsoleti d'Europa. La proposta include un piano pluriennale per la sostituzione dei veicoli con modelli a basse e zero emissioni e un incremento dei contributi per



In CAMION

CAMION

Incentivi autotrasporto conto terzi rinnovo parco veicolare: Gazzetta Ufficiale

CAMION

IAA Transportation 2024, fiera del settore trasporti dal 17 al 22 settembre a Hannover

CAMION

Mercato autocarri, rimorchi, semirimorchi e autobus luglio-agosto 2024

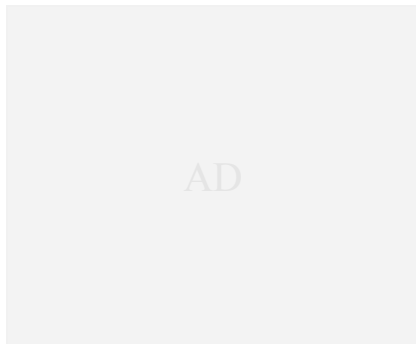
CAMION

Camion: chiuso sui Pirenei il transito al tunnel di Somport tra Francia e Spagna

CAMION

la rottamazione per incentivare un reale svecchiamento del parco circolante.

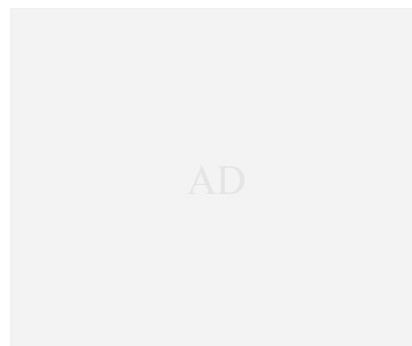
Massimo Menci, Presidente della Sezione Rimorchi di ANFIA, aggiunge che il calo nel mercato dei rimorchi e semirimorchi, accentuato in agosto, mostra la necessità di interventi strutturali e finanziamenti adeguati. È fondamentale che la legge di bilancio 2025 preveda risorse aggiuntive per il settore, migliorando l'efficienza energetica e la sicurezza del trasporto merci.



Il mercato degli autocarri, rimorchi, semirimorchi e autobus nei mesi estivi 2024 ha mostrato segni di debolezza, con cali significativi in agosto. Per contrastare queste tendenze e rinnovare un parco circolante obsoleto, è necessario un intervento pubblico strutturato e una pianificazione a lungo termine

che favorisca l'adozione di tecnologie più pulite e moderne nel trasporto merci.

Camion: Truck in Sud il weekend dei camionisti dal 13 al 15 settembre a Catania



Continua a leggere: UNRAE, mercato veicoli industriali pesanti in frenata

MERCATO

NUMERI

Continua a leggere

AUTO

Automotive: Mario Draghi traccia una road map per il settore

Dieci proposte per rendere l'Europa più competitiva rispetto a Cina e Usa

CAMION

UNRAE, mercato veicoli industriali pesanti in frenata

Il mercato dei veicoli industriali pesanti subisce un calo del 9,5% a luglio e crollo del 46,1% ad agosto

AUTO

Mercato dell'auto in calo: ad agosto immatricolazioni al -13,4%

Lo spint degli incentivi non basta per risollevarlo il mercato: l'appello di Unrae



AUTO innovazioni

NOTIZIE ARTICOLI APPROFONDITI E ANALISI VIDEO EVENTI ARCHIVIO RIVISTE

CONTATTO



**Online Media
and Digital Publishing
for the Industry**



NEWSLETTER

NOVITÀ VIDEO



**SOUTHCO -
SALVAGUARDARE IL
VIAGGIO
DELL'ENERGIA**

[Continua...](#)

ULTIMO NUMERO



in f

Unisciti agli oltre 155.000
follower di IMP

www.auto-innovazioni.com

16

{{ "2024-09-

16T00:00:00+0000

DATE
MMI
'24

LANDI RENZO S.P.A.

LANDI RENZO GROUP DEBUTTA ALL'IAA TRANSPORTATION

Landi Renzo Group, leader globale nella componentistica per la gestione della pressione del gas naturale e idrogeno nei settori Mobility e Infrastructure, farà la sua prima apparizione alla prestigiosa fiera IAA Transportation che si terrà ad Hannover dal 17 al 22 Settembre. Questa partecipazione segna una pietra miliare significativa per il Gruppo, a dimostrarne l'impegno nel porsi come partner dei principali costruttori internazionali di LCV, MD ed Heavy Duty, nel comune percorso di transizione energetica e decarbonizzazione. Per il brand, la partecipazione a quest'evento non sarà solo l'occasione per mostrare alcuni dei principali prodotti sia della filiera Idrogeno che Natural Gas, ma anche una occasione per affiancare i costruttori nello sviluppo di soluzioni ad hoc per la mobilità industriale e commerciale.

Il Gruppo Landi, infatti, sarà presente nella Hall 26 all'interno della collettiva ICE-Agenzia/Anfia, dove esporrà alcune delle sue soluzioni per la mobilità nello stand C52 - n.10. Sarà inoltre presente presso gli stand di importanti OEM del settore con l'innovativo regolatore meccatronico EM-H di Landi Renzo e con il nuovo iniettore port fuel injection (PFI), entrambi prodotti lanciati recentemente e dedicati ad applicazioni a idrogeno.

Come già annunciato il regolatore EM-H garantisce le proprie funzionalità, a seconda dei requisiti del veicolo, attraverso due stadi: uno stadio meccanico che riduce la pressione da alta a media e un secondo stadio interamente elettronico che riduce la pressione da un livello medio a quello effettivamente richiesto dal sistema di iniezione del motore. Inoltre, grazie al design innovativo è in grado di garantire la pressione ideale per gli iniettori a qualsiasi velocità e carico, allo stesso tempo ottimizzando la combustione per sistemi di iniezione ad alta pressione.



Dall'esperienza maturata sul metano del brand Landi Renzo nasce invece il nuovo iniettore port fuel injection (PFI); grazie ad uno specifico upgrade sul design tecnico e materiali questo prodotto è stato sviluppato per applicazioni mid/heavy duty alimentate a idrogeno. Inoltre, per rispondere alle più diverse esigenze di flow-rate, i suoi iniettori sono disponibili in 6 taglie con la possibilità di prevedere più iniettori per cilindro. Questo iniettore può essere facilmente assemblato anche in multipli a seconda del numero dei cilindri su un rail per motori a combustione interna e le caratteristiche di performance lo rendono idoneo anche ai sistemi di dosaggio per fuel cell.

In aggiunta può essere applicato all'interno di una soluzione dual rail con il fine di gestire applicazioni di on-board blending. Un'altra importante pietra miliare del Gruppo Landi verso la decarbonizzazione della "industrial mobility".



Arianna Lachello, Chief Commercial OEM Officer di Landi Renzo, ha espresso il proprio entusiasmo per questo debutto dichiarando: "La presenza all'IAA del Gruppo Landi Renzo riflette un approccio coerente al concetto di neutralità tecnologica. La nostra leadership ormai storica nelle applicazioni del gas naturale e dell'idrogeno, includendo quelle del loro blending, sottolinea il nostro impegno per una reale decarbonizzazione sia nel settore della Mobilità con i brand Landi Renzo, Lovato, Metatron, AEB ed Emmegas sia in quello delle Infrastrutture, con i marchi SAFE, IMW e Idromeccanica".

Il Gruppo da sempre punta i riflettori sulle soluzioni innovative che supportano il passaggio a un trasporto più pulito e sostenibile. Condividendo le proprie competenze in materia di carburanti alternativi durante questo importante appuntamento fieristico

MEDIA KIT



internazionale, l'azienda mira a promuovere l'adozione di tecnologie ecologiche che contribuiscano a ridurre le emissioni di CO2.

Il Gruppo inoltre attraverso la presenza combinata nei settori della Mobility ed Infrastructure promuove una valorizzazione della circular economy e del bio-metano. La partecipazione all'IAA 2024 rappresenta una piattaforma per confrontarsi con gli operatori del settore, gli OEM e i consumatori e discutere del futuro delle soluzioni di mobilità sostenibile. Attraverso i suoi prodotti innovativi e le collaborazioni con le aziende leader del settore, Landi Renzo intende contribuire ad un cambiamento positivo e a plasmare il futuro dei trasporti verso una direzione più verde e sostenibile.

✉ Richiedi maggiori informazioni...

Facebook

Twitter

LinkedIn

Pinterest



Online Media and Digital Publishing for the Industry

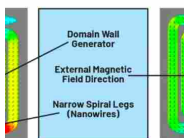


RELATED ARTICLES



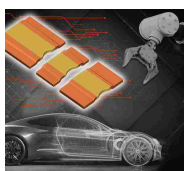
LANDI RENZO S.P.A.

LANDI RENZO LANCIA IL NUOVO REGOLATORE DI PRESSIONE MECCATRONICO PER IDROGENO



ANALOG DEVICES NEWS

ANALOG DEVICES INTRODUCE IL SENSORE DI POSIZIONE MULTIGIRO CON UNA VERA FUNZIONALITÀ DI ACCENSIONE



ROHM SEMICONDUCTORS NEWS

I NUOVI RESISTORI DI SHUNT DI ROHM METAL PLATE DA 12 W NOMINALI, DI PROFILO ULTRA-BASSO: IDEALI PER I MODULI DI POTENZA DOUBLE-SIDED COOLED DESTINATI AD APPLICAZIONI PER IL SETTORE AUTOMOTIVE E LE APPARECCHIATURE INDUSTRIALI

CHI SIAMO | PRIVACY POLICY

© 2024 INDUPORTALS MEDIA PUBLISHING



PRENDI NOTA NEWS

La produzione in Italia non decolla. La soluzione da Est?

Per il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, gli incentivi per comprare le auto meno inquinanti in vigore da giugno hanno raggiunto solo in parte gli obiettivi del governo. In particolare, il bonus riservato alle elettriche si è esaurito in poche ore, contribuendo a svecchiare il parco circolante, ma non è comunque riuscito a far aumentare i volumi produttivi negli stabilimenti italiani come si prefiggeva il governo. Per questo, negli anni a venire si pensa di rimodulare l'ecobonus in modo da privilegiare i veicoli che escono da fabbriche del Belpaese e prodotti con componenti di origine europea. Il ministero può contare su un fondo residuo per gli incentivi pari a € 750 milioni per il 2025 e a un miliardo annuo dal 2026 al 2030. Inoltre, questo

autunno è probabile che 240 milioni di euro rimasti inutilizzati vengano riallocati sulle elettriche (senza sconti statali dallo scorso giugno).

ROMA SCOMMETTE SU PECHINO Ma come sta andando la produzione di veicoli in Italia? In base ai dati dell'Anfia (Associazione nazionale filie-

ra automobilistica), nei primi cinque mesi del 2024 è calata del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Per raggiungere il tanto sospirato milione di esemplari annuo (nel 2023 ci si è fermati a 873.000), Urso è volato in Cina dal colosso dell'auto Dongfeng, per convincerlo a investire in Italia.

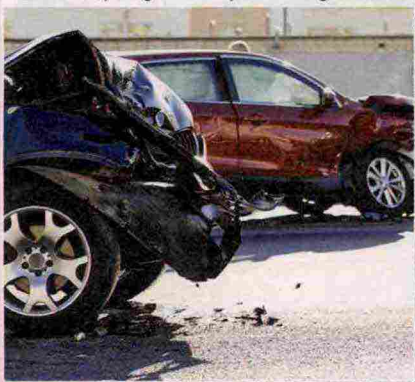


L'Rc auto in impennata

Anche se l'inflazione in Italia è ben lontana dai valori record raggiunti nell'ottobre 2022 (11,8% su base annua) e le compagnie assicuratrici hanno registrato utili record (8 miliardi di euro nel 2023 contro i 2,3 miliardi del 2022), il costo dell'Rc Auto continua a salire.

UNA CRESCITA A DOPPIA CIFRA

Secondo i dati raccolti a luglio dall'Osservatorio Assicurazioni Auto del sito di comparazione Facile.it, il prezzo medio dell'Rca in Italia è di € 629,9. Rispetto a sei mesi fa si tratta di un incremento del 2,8%, un valore che "schizza" al 10% se paragonato a quello di luglio 2023.



Dazi sulle auto cinesi: l'Ue rivede le tariffe



Poco fa l'Europa sembrava il nuovo terreno di conquista dei grandi gruppi cinesi, ma a luglio la Commissione europea ha annunciato l'introduzione di dazi sull'importazione di auto dal Paese del Dragone, legati ad aiuti di stato "sleali" scoperti durante un'indagine iniziata a ottobre 2023. I dazi sono stati poi rimodulati in base alla collaborazione offerta dalle singole aziende: per i gruppi Volkswagen e BMW, che in Cina producono rispettivamente la Cupra Tavascan e la Mini elettrica e che hanno iniziato a collaborare, la "mazzata" è scesa dal 37,6 al 21,3%. Piccoli cali per le principali case cinesi presenti in Europa: BYD, Geely (proprietaria della Volvo, costruisce in Cina la

EX30) e Saic (MG). E la Tesla, che assembla a Shanghai le Model 3 vendute in Ue, strappa un -57%.

VALIDI PER CINQUE ANNI

Possibile un'ulteriore revisione dei dazi, che dovrebbero diventare definitivi prima di fine 2024 per poi restare in vigore per cinque anni.

COSTRUTTORE	PRECEDENTE DAZIO	NUOVO DAZIO
BYD	17,4%	17,0%
Geely	19,9%	19,3%
Saic	37,6%	36,3%
Tesla	20,8%	9%
SOCIETÀ COLLABORANTI	20,8%	21,3%
SOCIETÀ NON COLLABORANTI	37,6%	36,3%

ATTUALITÀ
INCENTIVI E DAZI



di FEDERICA SCANO

IL MINISTRO URSO AL LAVORO PER UN PIANO ECOBONUS PLURIENNALE

L'Italia, finito l'effetto incentivi, è tornata all'ultimo posto in Europa per vendite di auto elettriche. L'Unrae e le associazioni di categoria chiedono una strategia innovativa dal 2025

L'automotive italiano guarda alla transizione energetica con fermezza, nonostante le tante difficoltà di una filiera in crisi. Dopo la crescita di giugno, grazie agli ecobonus, il mese di luglio torna negativo per le vendite dei veicoli ibridi ed elettrici. I dati dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (UNRAE) sono chiari: il Bel Paese è il fanalino di coda dell'Unione Europea con una quota di mercato del 7,3%, di cui 3,4% all'electric e 3,9% plug-in (PHEV). Il distacco con le altre nazioni è significativo, considerando che le e-cars nel Regno Unito contano per il 27,4% (BEV al 18,5% e PHEV all'8,9%), in Francia per il 20,8% (BEV al 13,5% e PHEV al 7,3%), in Germania al 19,1% e in Spagna al 9,9%. Il 2025 dovrà essere l'anno della nuova pianificazione a lungo termine, che accompagnerà l'Italia verso la decarbonizzazione e

che porti nei prossimi anni a rinnovare il parco auto circolante più obsoleto del Vecchio Continente. «Oggi più che mai, operatori e clienti necessitano di certezze per orientarsi in un'evoluzione estremamente complessa, che condiziona le strategie industriali e gli investimenti delle Case auto» - ha detto Andrea Cardinali, direttore generale UNRAE. Le richieste delle associazioni di categoria hanno trovato riscontro nelle parole del Ministro dell'Industria e del Made in Italy Adolfo Urso, a seguito del "Tavolo automotive" a Palazzo Piacentini di Roma. Gli aiuti destinati al settore automobilistico torneranno e il Governo ha già iniziato a definire il nuovo Piano Ecobonus pluriennale. L'obiettivo è favorire, con un bonus maggiore, l'acquisto di veicoli a basse emissioni e aiutare gli automobilisti italiani, in particolar modo le classi meno abbienti, a rottamare i veicoli inquinanti. «Avevamo detto che, se non avessimo

raggiunto l'obiettivo di aumentare la produzione sul nostro territorio con il piano in vigore, avremmo cambiato rotta per le risorse, o parte di esse, spostandole sul fronte dell'offerta. Con i nuovi incentivi introdurremo quindi parametri innovativi come l'impronta ecologica, la cybersecurity e il rispetto dei diritti fondamentali della forza lavoro. Il nuovo meccanismo privilegerà le produzioni con un alto contenuto di componentistica europea (almeno il 40%, n.d.r.), garantendo così la sostenibilità delle produzioni e incentivando la domanda di veicoli assemblati in Italia o in Europa con componenti prodotte localmente» - ha specificato il Ministro Urso. Una svolta alla "francese", che seguirà il modello Macron e punterà a favorire il Made in Italy ed Europa. Il fondo avrà a disposizione 750 milioni di euro per il 2025 e un miliardo di euro annuo dal 2026 al 2030. Da questa somma poi verranno destinati ben 50

La Cina dribbla i dazi e va alla conquista dei mercati emergenti

Le mire del Dragone oltre l'occidente

LA CINA SI GUARDA INTORNO.

Oltre a Europa, Stati Uniti e Canada ci sono altri mercati da conquistare. Per evitare la guerra dei dazi, le Case automobilistiche di veicoli elettrici stanno iniziando a fare migrare le proprie strategie di esportazione verso nuove economie emergenti. Dall'Asia Occidentale (Thailandia, Indonesia) al Centro e Sud America, fino al Medio Oriente (Arabia Saudita): Pechino vuole evitare le costosissime tasse d'importazioni sulle e-car, in vigore ormai dal 5 luglio, imposte da Bruxelles, Washington e Ottawa. Già nel

2019 il Dragone esportava vetture in Cile, Brasile (sulle cui strade dominano ancora automobili con loghi Fiat e Stellantis) e Messico per un controvalore di circa 2 miliardi di euro. Numeri che sono in costante crescita e che nel 2023 sono saliti a 7,7 miliardi circa, secondo l'agenzia International Trade Center delle Nazioni Unite. Nella prima metà del 2024, secondo i dati doganali cinesi, le esportazioni di New Energy Vehicles (NEV) in questi nuovi Paesi hanno superato quelli dell'Ue, registrando un aumento del 26% rispetto all'anno

precedente, per circa un milione di unità. Non è un caso poi che l'America Latina sia una grande riserva di litio, con oltre il 56% del deposito globale, fondamentale per la fabbricazione delle batterie per ibride ed elettriche. Filiere industriali in espansione, ma decisamente rischiose. Economie instabili, inadeguatezza dei mercati, allarmi geopolitici, differenze di esecutivi, costi molto elevati e mancanza di infrastrutture adeguate per la circolazione e la diffusione di auto elettriche: questi sono solo alcuni dei pericoli da tenere in considerazione.

STOP AL MONOPOLIO STELLANTIS, SERVE UN NUOVO COSTRUTTORE

milioni di euro nel 2022 e 350 milioni di euro annui nel biennio successivo. Resta ancora però da sciogliere il nodo sull'aumento della produzione automobilistica nel Bel Paese.

L'arrivo di un nuovo Costruttore, che interrompa il monopolio Fiat-Fca-Stellantis, è all'ordine del giorno per il Mimit che da tempo dialoga con tre player cinesi: «In questi mesi sono state avviate ipotesi di cooperazione industriale finalizzate alla produzione di autoveicoli, veicoli commerciali e bus in Italia. Le missioni tecniche e politiche sono state sempre effettuate assieme ad Anfia, in modo da poter testimoniare l'alto livello e la diversificazione della componentistica nazionale, e l'ambiente molto attrattivo del settore automotive italiano» - ha puntualizzato Urso. Al momento la fumata è ancora nera, ma per il 17 settembre è in programma un nuovo incontro tra Governo e istituzioni. **ca**

COMPONENTISTICA, VIAGGIO NELLA CRISI

La filiera dell'indotto automotive fa ampio ricorso agli ammortizzatori sociali e aspetta il secondo Costruttore per sperare di sopravvivere

La crisi del settore automotive rischia di trascinarsi nel baratro tutta la filiera, aziende della componentistica in prima fila. Lo si evince da un'analisi del Sole 24 Ore, che fa una fotografia impietosa della situazione. In Italia ci sono 2.200 imprese, numero che include anche le filiali di società estere come Bosch o Continental, con un totale di addetti pari a 166.800. La distribuzione delle aziende è principalmente al Nord, l'83% contro il restante 17% tra Centro e Sud. Tra queste, il 60% ha rapporti, anche non esclusivi, con Stellantis, per il resto la maggior parte delle commesse viene dall'estero, in particolare dalla Germania. Una filiera che da gennaio a luglio del 2024 ha visto ricorrere pesantemente agli ammortizzatori sociali, facendo salire del 18% le ore di cassa integrazione. Un'emergenza che riguarda tutti, sia gli specializzati nell'endoter-

mico, che hanno visto ridursi le richieste per la conversione all'elettrico, sia chi nell'elettrico ci ha creduto, ma con le vendite delle BEV rimaste al palo non ha avuto il ritorno degli investimenti. Ed ecco che l'indotto Stellantis va in crisi, con Marelli in cassa integrazione a Bari, Melfi, Sulmona e Rivalta, o la Lear in crisi, che produce sedili a Gurgliasco. Ma anche Te Connectivity e Magnetto, in liquidazione giudiziaria e Proma che ha dovuto chiudere lo stabilimento Piemontese e mandare a casa 110 operai. Una soluzione? L'agognato arrivo di un secondo Costruttore, oltre Stellantis per quel milione di auto all'anno, valore fissato come soglia minima di sopravvivenza. Ma a una condizione. «Se arriva un secondo produttore - dice Marco Bonometti di OMR Automotive - bisogna stabilire una quota del 70% di forniture italiane. Non mi sto inventando niente, basta copiare quello che hanno già fatto Brasile, Cina e Stati Uniti». (M.S.) **ca**

Proprio per questo la contesa dei dazi resta sul tavolo delle priorità per la Repubblica Popolare. Il ministro degli esteri, Wang Yi, e il presidente Xi Jinping continuano a dialogare con il consigliere per la sicurezza nazionale degli USA, Jake Sullivan, e la Commissione Europea, visto che i dazi, dalla durata di 5 anni, diventeranno definitivi entro il 30 ottobre 2024. L'obiettivo è quello di abbassare le percentuali delle imposte. Al momento Stati Uniti e Canada hanno optato per il 100%, mentre l'UE ha ritrattato le cifre, variandole per singoli

brand. I vantaggi sono evidenti per Tesla che è passata dal 20,8% al 9%, e per il Gruppo Volkswagen con la Cupra Tavascan e la Mini Full electric dal 37,6% al 21,3%. I ritocchi sono lievi invece per BYD che scende di 4 decimali al 17%, Geely dal 19,9% al 19,3%, Dongfeng dal 21,3% al 21% e Saic (il Marchio cinese più diffuso in Europa con MG) dal 37,6% al 36,3%. A tutti poi va sempre sommato il 10%, che nel Paese della Grande Muraglia è il 15% dal 2018. «È necessario correggere subito queste pratiche errate che rischiano di

compromettere gravemente il sistema economico globale, oltre che i rapporti tra i paesi. La Cina vuole proteggere gli interessi dei consumatori e delle imprese, per evitare che rallenti il processo di transizione verde globale», si legge in una nota inviata dal ministero del Commercio di Pechino al primo ministro canadese Justin Trudeau. Diplomazia che però non impedisce al Dragone l'apertura di un'indagine antidumping contro le importazioni europee, dalla carne di maiale ai liquori e prodotti lattiero-caseari.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.